

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 25/05/2017 - ORE 20,45**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Prendete posto.

Iniziamo questa serata di Consiglio Comunale. Prima di dare il via ufficiale al Consiglio Comunale, passo la parola all'Ass. Sergio Girotti, prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, ho invitato la pittrice Romina Manoli che nel mese scorso aveva fatto una mostra di quadri in questa sala, la quale ha deciso di regalare una sua opera al Comune di Nerviano.

Prego Romina, brava.

Regala un'opera al Comune di Nerviano che lo metteremo nella galleria che c'è sopra nel corridoio della Segreteria, dove già ci sono tante altre opere di tanti altri artisti che in passato hanno regalato le loro opere in cambio dell'ospitalità che gli è stata concessa in questa sala.

Per cui, invito il Sindaco e Romina... bene!
Se Romina vuol dire due parole.

ROMINA MANOLI

Sì. Volevo ringraziare il Sindaco e l'amministrazione comunale per avermi dato l'opportunità di organizzare una mostra personale presso questa splendida location che è la Sala Bergognone. Grazie.

Il titolo dell'opera "Luce notturna", una tecnica mista su tela.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Bene, grazie mille di nuovo allora.

ROMINA MANOLI

Grazie.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Arrivederci. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Buonasera di nuovo a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego.

SEGRETARIO

Buonasera.
Cozzi Massimo
Zancarli Paolo è assente

PRESIDENTE

Arriva dopo.

SEGRETARIO

Guainazzi David Michele
Pagnoncelli Raffaella
Panaccio Romano
Alpoggio Elisa
Giubileo Paolo arriva dopo
Carugo Francesca
Crespi Pamela
Sala Carlo
Musazzi Paolo
Parini Sergio
Codari Arianna
Colombo Daniela
Cozzi Daniele
Codari Sara
Camillo Edi

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica e tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

La seduta è valida.

Prima di iniziare con il primo punto all'Ordine del Giorno, vorrei fare 1 minuto di silenzio per le 22 vittime e i numerosi feriti dell'attentato avvenuto a Manchester. Grazie.

È entrato il Cons. Giubileo, buonasera.

Passo velocemente la parola al Cons. Arianna Codari per una veloce comunicazione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti.

Io volevo semplicemente rendere un atto a quest'amministrazione di aver realizzato e accolto una delle nostre prime proposte, che era proprio quella di attuare lo streaming per favorire la partecipazione di tutti i cittadini, anche coloro che non possono essere presenti fisicamente in sala al momento del Consiglio Comunale.

Mi auguro che questo sia uno strumento sicuramente di maggiore partecipazione in primis, ma possa essere anche utilizzato non solo nelle occasioni istituzionali quali il Consiglio Comunale e le Commissioni, ma anche in occasione di serate divulgative, piuttosto che vari eventi che è solita la Sala Bergognone ospitare.

Quindi grazie.

PRESIDENTE

Prego Cons. Panaccio, anche Lei una comunicazione veloce.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Anche noi prendiamo atto dello streaming in Consiglio Comunale, è un bel asso in avanti, è stato richiesto e voluto sia dai membri dell'opposizione, che anche della cittadinanza, anche da noi, è uno strumento di trasparenza.

Avevano detto che non avremmo mai fatto, invece questo è il risultato che i fatti contano e questo è un passo in più.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL
30.3.2017 E 3.4.2017**

PRESIDENTE

Diamo il via a questa seduta del Consiglio Comunale col 1° punto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 30.3.2017 E
3.4.2017

Ci sono eventuali rettifiche da parte dei Consiglieri comunali sui due verbali?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 30.3.2017 e del 3.4.2017 che viene dato per letto, essendo stato regolarmente depositato;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 10 alla n. 18 e dalla n. 19 alla n. 35 adottate dal Consiglio Comunale rispettivamente nelle sedute del 30.3.2017 e del 3.4.2017.

Mettiamola ai voti.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Scusate, metto prima a votazione il verbale del 30 marzo e poi del 3 aprile.

Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? Nessuno.

Votazione del verbale del 3 aprile 2017.

Consiglieri presenti sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? Nessuno.

Dichiaro la presente delibera approvata.

P. N. 2 - OGGETTO: - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Passiamo al 2° punto all'Ordine del Giorno

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica, risulta assente il Cons. Zancarli.

Vado a dar lettura della comunicazione.

La Giunta comunale, visto il Bilancio di Previsione 2017 - 2019, approvato dal Consiglio Comunale in data 30 marzo 2017 con atto n. 18 delibera di prelevare dal fondo di riserva la somma di 10.056 euro al fine di integrare lo stanziamento del programma indicato nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ci sono comunicazioni in merito? Interventi?

P. N. 3 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE. ANNO 2017

PRESIDENTE

Passiamo immediatamente al punto successivo

APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE.
ANNO 2017

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Cons. Zancarli.

Invito l'Assessore alle politiche sociali Rimondi Nazzareno a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Grazie e buonasera a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 9 dello Statuto Comunale il quale prevede che l'insieme delle iniziative relative agli obiettivi annuali, preordinate per soddisfare bisogni appartenenti alla stessa categoria, realizzabili con le risorse di bilancio a ciò destinate, debbono essere programmate con piani operativi di temporalità annuale per garantire la priorità e la continuità degli interventi e l'ordinato svolgersi dei relativi procedimenti;

Considerato che, secondo lo stesso articolo, deve essere oggetto di presentazione alla cittadinanza, in conformità agli adempimenti previsti dalle leggi in vigore e ai regolamenti i piani d'intervento di carattere generale, tra gli altri, il Piano Socio Assistenziale, che prevede l'insieme degli interventi socio assistenziali erogati dall'Ente in coerenza con la programmazione del Piano di Zona triennale di cui alla Legge n. 328/2000;

Visto il Piano Socio Assistenziale Comunale anno 2017, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" nella seduta del 4.5.2017;

Dato atto altresì che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 19.04.2017, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Considerato inoltre che il Piano riporta le voci di spesa e di entrata delle attività consolidate nell'anno 2016 e quelle inserite nel bilancio di previsione 2017 e risulta coerente con gli obiettivi programmatori del bilancio triennale 2017/2019;

Ritenuto di adottare il Piano Socio Assistenziale per l'anno 2017, specificando che rimarrà in vigore fino all'approvazione del successivo Piano Socio Assistenziale allo scopo di soddisfare l'adempimento statutario;

Vista la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Socio Assistenziale - anno 2017, che resterà in vigore fino all'approvazione del Piano Socio Assistenziale successivo, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i contenuti del presente Piano sono coerenti con gli obiettivi programmatori del bilancio triennale 2017/2019.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Aprirei direttamente la discussione. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Innanzitutto permettetemi due considerazioni. La prima legata, come ha ben ricordato adesso l'Assessore, a quando questo piano così importante come strumento riconosciuto da tutti per la comunità, è stato presentato, poiché comunque il fatto che sia stato presentato successivamente a un'assemblea pubblica quando c'è una Commissione che ha la facoltà e le finalità di potersi confrontare, quindi discutere e integrare le parti in questo caso del piano socio assistenziale, ecco risulta un pochino come una forma di parziale responsabilità secondo noi da parte dell'amministrazione.

Detto questo, è stata presentata, come ha ricordato l'Assessore poco fa, il 4 maggio contro il 19 aprile dov'è stata fatta l'assemblea pubblica.

Fatta questa considerazione, a nome del mio gruppo di Nerviano in Comune, volevamo ribadire la mancanza totale di una linea politica in questo piano.

Noi siamo molto contenti e soddisfatti che vengano mantenuti dei servizi, tra cui lo sportello stranieri su cui ci sarà tra poco da discutere, ma quello che manca effettivamente in questo piano, che non è stato neanche discusso con le forze di minoranza, una parte da considerare, soprattutto per chi vediamo seduto dall'altra parte, che fino all'anno scorso era dalla parte della minoranza e portava a gran voce anche delle considerazioni più che legittime, quello che manca è una coerenza di linea politica perché nelle premesse molto scarse e anche nel contenuto non si esplicitano chiaramente delle linee su cui dovrebbe fondare un piano socio assistenziale, proprio perché non stiamo parlando di numeri, ma stiamo parlando di persone.

Detto ciò, che è un punto su cui noi crediamo e portiamo avanti con forza, riprendo anche le parole del Cons. Musazzi che in commissione diceva questa è una prima puntata di quest'amministrazione, diceva che bisogna considerare i vincoli in cui state lavorando,

perché ci sono delle problematiche alle amministrative, c'è sicuramente solo un'assistente sociale così simpaticamente chiamata "superstite" e noi siamo assolutamente coscienti e consapevoli di questa situazione.

Di fatto, però, ormai è da luglio che stiamo lavorando e che voi state amministrando Nerviano, per cui ci aspettavamo, al di là della partecipazione di coinvolgimento anche delle minoranze, perlomeno un chiaro programma perché va benissimo nascondersi dietro a "siamo reduci da quello che è stato fatto nella precedente amministrazione ecc., Ser.Co.P. no, GESEM no ecc. ecc.", ma di fatto siamo qua ancora ad approvare un piano che prende, convalida, riconosce, rimette in gioco delle... per esempio un'azienda consortile tanto criticata.

Riprendendo sempre le parole del Cons. Musazzi, sicuramente c'è bisogno di tempistiche più lunghe, per carità, ma appunto state amministrando da luglio e questo piano arriva anche in tempo molto lontano dall'inizio del mandato. Ci aspettavamo sicuramente una maggiore coerenza.

Risulta una bellissima relazione tecnica molto efficiente e di cui ringraziamo anche le responsabili del servizio, ma di fatto rimane una relazione tecnica.

Un piano socio assistenziale, dal nostro punto di vista, deve rispecchiare, rilanciare, potenziare, quello che volete, ma rilanciare sul futuro.

Qua ci sembra che si risponda al bisogno momentaneo, poi parleremo un attimo di questo, apparente dei cittadini, ma in realtà non c'è una prospettiva e, a nostro parere, parlando di persone e non di numeri, una prospettiva ci deve essere. Poi lasciamo per carità i tempi, quello che volete, ma di fatto uno deve cominciare a dire verso che strada vuole andare.

Si è parlato nella Commissione, perché non si è potuto discutere precedentemente, comunque si è parlato dell'azienda SOLE.

Sottolineiamo il fatto che alle nostre domande non abbiamo avuto per tutte le risposte, comunque erano anche domande molto tecniche, la dott.ssa Parrella aveva risposto in maniera più che esauriente, si è parlato comunque dell'azienda SOLE che opera sul Legnanese.

Benissimo. Ci chiediamo e chiedo all'Assessore perché ha avuto anche maggior tempo

per verificare quali siano queste qualità nel servizio che l'azienda SOLE potrebbe dare o internalizzare, riprendendo sempre le parole del Consigliere, rispetto a internalizzare i servizi. Quali qualità? Quali garanzie danno rispetto a Ser.Co.P., considerando che i soci stessi dell'azienda consortile, forse tutti non lo sanno, ma non hanno dimostrato di credere tanto nel servizio offerto dall'azienda, poiché, per esempio, lo stesso Comune di Legnano non ha conferito il servizio socio educativo all'Azienda SOLE.

Quindi, ci chiediamo, prima domanda: quali servizi qualitativamente migliori quest'azienda potrebbe offrire, anche in prospettiva futura?

Altro punto importante che volevamo richiedere nuovamente, non avendo, a nostro parere, ricevuto una risposta chiara, riguarda lo sportello stranieri.

Lo sportello stranieri viene associato al progetto FAMI a pag. 32. Noi nuovamente ci siamo interessati a questo progetto che è progetto regionale ecc., che ben sappiamo, viene segnalato lo sportello stranieri con 5.000 euro di previsione e quindi viene garantito, ma, ad un certo punto, si parla a pag. 32 del progetto FAMI.

Il progetto FAMI non c'entra con lo sportello stranieri dell'azienda consortile Ser.Co.P.; quindi vorremmo capire in che modo si pensa di agire, di investire, quali fondi dare.

Sempre a pag. 32 del piano, parlando del fondo dell'asilo di emigrazione e integrazione appunto FAMI, si sottolinea come contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori all'attuazione, a rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria, protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi conosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

O, domanda: questo servizio questo viene inserito, viene garantito agli stranieri, penso che avremo modo in questo Consiglio Comunale di parlare anche di questa emergenza dell'immigrazione. Come s'intende allora far coerentemente coincidere quanto voi inserite nel piano socio assistenziale, con anche tutte le problematiche, tutto il discorso legato alla migrazione degli stranieri? Seconda domanda.

Terza domanda riguarda il nido. Il nido è stato detto più volte, le rette sono state

aumentate. Chiedo all'Assessore: il progetto dei nidi gratis della Regione che è un servizio nell'anno 2016/2017 che è stato garantito, sinteticamente dove si ricevono dei fondi dalla Regione per questi nidi gratis, per le famiglie con reddito inferiore all'ISEE ecc.

Come pensate di poter garantire questi fondi regionali se abbiamo aumentato le rette? Perché di fatto, magari vi siete informati, non lo so, questa è una domanda, se abbiamo aumentato la tariffa quella più alta, le rette del nido, di fatto, se verrà confermato, ditemelo voi, non possiamo più accedere a questi fondi.

Quindi, credo che questo sia un problema anche la comunità, davvero pensare non in grande, ma in prospettiva, perché se uno critica quello che è stato fatto in passato, e ci sta anche, però poi non è in grado di dimostrare scelte coraggiose, coerenti che effettivamente vadano contro quello che è stato fatto precedentemente, ma come nel piano di diritto allo studio vengono nuovamente confermati i servizi, viene nuovamente confermato il progetto, allora ci chiediamo dov'è la direzione? Di fatto, al momento, abbiamo solo aumentato le rette del nido.

Per il resto, è una buonissima relazione tecnica, ma, a nostro parere, non un piano socio assistenziale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non so se vuole prima rispondere alla Consigliera l'Assessore?

PRESIDENTE

No, no, prego, facciamo il giro d'interventi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo fare un intervento che è piuttosto in linea con l'intervento che mi ha preceduto, nel senso che questo piano socio assistenziale lo giudico veramente senza anima.

E mi dispiace perché c'erano le premesse che avrebbero risposto a delle aspettative diverse

perché se io prendo, ad esempio, la dichiarazione che era stata fatta dall'Assessore immediatamente dopo le elezioni, dove nel volantino nel giornale "Nerviano Informa", l'Assessore faceva una disamina della crisi del welfare che era percepita, diciamo, a torto o a ragione, come costosa.

E partendo da questa disamina diceva: va detto con chiarezza che la crisi del welfare è soprattutto una crisi di consenso sociale, è venuto meno il principio di solidarietà. E così il problema delle fasce più deboli raramente è stato sentito come il problema della comunità, ma solo come compito per i servizi.

Mentre invece sostiene: la risposta va ricercata in una logica di welfare community per ricreare benessere in una dimensione comunitaria che compete a tutti.

Quindi, leggendo questo documento, mi ero detta che ero un documento assolutamente condivisibile anche rispetto a quello che noi dichiaravamo nel nostro programma elettorale.

Peccato che poi, andando a rileggere quello che è stato fatto nel piano socio assistenziale, non ci trovo nulla di quello che è stato dichiarato dal punto di vista delle premesse, tant'è che io lo definisco un programma senz'anima, un piano senz'anima perché quando si parla di un welfare fatto da una dimensione comunitaria che compete a tutti, noi per esempio avevamo presentato anche un progetto che si chiamava baratto amministrativo che è stato bocciato, che sarebbe rientrato completamente in questa logica di welfare condiviso.

Noi abbiamo parlato anche di volontariato sociale, crediamo anche soprattutto in un maggior coinvolgimento delle associazioni del territorio che dovrebbero essere chiamati in parte a restituire alla collettività i contributi che ricevuti dalla collettività.

In ogni caso, vorrei anche andare sul concreto del piano, anche se spero, al termine del mio intervento, di ricevere delle risposte da parte dell'Assessore, in particolare rispetto a quella che è la vostra idea di un piano socio assistenziale.

Ma parlando in maniera più specifica, dei contenuti del piano, non mi dilungo sull'iter che è stato seguito nella stesura del piano perché se n'è già parlato.

Il piano era scaduto a ottobre 2016 della precedente amministrazione, ci sarebbe quindi stato tutto il tempo per discuterlo nelle modalità più consone, quindi con una Commissione, magari anche più di una.

In realtà, siamo partiti con una presa d'atto che, senza esprimere indirizzi di merito di quello che era il budget di Ser.Co.P., quindi questo vuol dire che senza nessun tipo di valutazione, rispetto ai consuntivi e non mi riferisco solo ai consuntivi di tipo economico, ma anche di tipo qualitativo dell'attività svolta da Ser.Co.P., si è preso atto, senza esprimere giudizio, di quello che era il budget di Ser.Co.P., prima ancora di andare a formulare il nostro piano socio assistenziale.

Poi si fa l'assemblea pubblica, si comunica il piano ai giornali, dopodiché si organizza la Commissione; una Commissione che è soltanto uno spreco di denaro pubblico perché in realtà era assolutamente palese l'inutilità di questa circostanza.

Comunque, al di là di queste considerazioni, sul piano specifico, spiccano 3 fatti, a mio avviso.

Innanzitutto l'aumento delle tariffe degli asili nido che aumentano del 18 o del 20% per i residenti e del 16-17% per i non residenti, che è veramente un gap ingiustificabile e difficile da sostenere.

Ed è difficile da sostenere soprattutto perché, se si guardano i costi in generale dei servizi a domanda individuale, tutti i costi sono diminuiti del 2% mediamente. Quindi questo rende ancora più inspiegabile quello che è stato fatto. Tutte le entrate sono aumentate del 5% mediamente e i costi invece sono diminuiti del 2%.

Poi spicca il secondo punto che è la conferma dell'esternalizzazione dei servizi a Ser.Co.P. che in pratica consolida la relazione che è stata fatta, su cui voi eravate contrari.

Ma la cosa che spicca ancora di più è l'esternalizzazione del ruolo dell'assistente sociale. Quindi dopo aver distaccato 4 figure, di cui un'assistente sociale, si esternalizza anche un'altra assistente sociale presso Ser.Co.P. o perlomeno non si esternalizza ma, venendo meno il ruolo, si attinge alla struttura di Ser.Co.P. per l'assistente sociale.

Ora, l'assistente sociale è una figura chiave per i servizi sociali perché è la figura

professionale che raccoglie i bisogni, è la figura che indirizza l'utente, assolutamente strategica, ed è anche la figura professionale che deve monitorare e controllare il servizio prestato.

Quindi, questo dimostra che non c'è neanche la consapevolezza che in realtà si sta esternalizzando la testa e non le braccia del servizio sociale. E questa è assolutamente una cosa che non esiste perché si va a creare, con questa modalità, un meccanismo perverso io direi che dove il controllato e il controllore sono la stessa cosa. E questo è assolutamente pericoloso, soprattutto nell'interesse della cittadinanza che usufruisce dei servizi.

Rispetto a Ser.Co.P., visto che, come detto, sembra che da oppositori siete diventati sostenitori, e ripeto le valutazioni che io sto facendo in merito a Ser.Co.P. le faccio soltanto come osservazioni di natura economica, io non sono in grado oggi di emettere nessun tipo di valutazione rispetto ai servizi prestati da Ser.Co.P. perché a distanza di mesi o di anni, ormai sono 2 anni, non abbiamo nessuna possibilità di poter usufruire di indicatori rispetto al servizio erogato.

Quindi, le mie sono osservazioni puramente di natura economica che si basano sul presupposto che tutti i soldi che vengono spesi in Ser.Co.P. per assolvere a dei servizi di amministrazione, che non hanno niente a che vedere con la prestazione che viene erogata, sono tutti soldi che vengono ridotti, che vengono dedotti diciamo dal welfare vero e proprio e quindi dal servizio perché non danno valore aggiunto al servizio. Vorrei che questo fosse chiaro.

Quindi vi do degli spunti, così, visto che mi sembra ci sia un po' di confusione rispetto al ruolo da assumere nei confronti di Ser.Co.P., vorrei darvi degli spunti magari di ragionamento.

Se io guardo il bilancio di Ser.Co.P. che ci è stato fornito, si vede che i costi dei servizi sono i costi che i Comuni pagano a Ser.Co.P. per i servizi erogati sono aumentati del 9,7%, cioè sono passati da 16.900.000 euro a 18.750.000.

Però la cosa che salta all'occhio è che l'incidenza percentuale dei costi fissi è rimasta uguale, cioè pari al 2,29%, quindi significa che i costi fissi sono aumentati e quindi vuol dire che da 380, conti alla mano, siamo passati a 430.000 euro.

Il Comune di Nerviano contribuisce nella misura del 10%, quindi vuol dire che, a bocce ferme, quindi senza parlare di servizi, stiamo parlando di costi amministrativi, al Comune di Nerviano costa 43.000 euro, in aggiunta ai costi delle 4 risorse che sono state destinate in Ser.Co.P., che vengono rigirate in toto al Comune di Nerviano e, in aggiunta, le tariffe che vengono assegnate al Comune per i servizi che vengono erogati.

Quindi questi 43.000 euro sono costi che non afferiscono alla qualità del servizio, ma afferiscono ai costi di gestione puramente.

Se poi andiamo a guardare i numeri, vediamo che stiamo spendendo come Comune di Nerviano la stessa cifra che spendevamo nel 2014, ma il numero dei richiedenti del servizio è diminuito, mi riferisco alle macroaree che compongono il valore più consistente del costo dei servizi erogati.

C'è un altro punto di attenzione che è espresso leggendo il bilancio di Ser.Co.P., che è il fatto che Ser.Co.P. esprime un punto di attenzione rispetto al fondo sociale regionale che è stato stimato nel loro budget pari a quella che era la tendenza, ma che già loro dicono che potrebbe essere superiore.

Quindi, questo significa che potrebbe generare maggiori oneri a carico del Comune di Nerviano e che potrebbe trovarsi a dover registrare delle differenze consistenti tra quanto è stato pianificato e il consuntivo.

L'ultimo punto che vorrei portare all'attenzione su Ser.Co.P. riguarda per esempio l'uso gratuito di spazi di proprietà del Comune di Nerviano in via V. Veneto,

In questi spazi, Ser.Co.P. esercita attività per Nerviano, per Arese, per Lainate e per Pogliano, tenete presente Pogliano perché poi al punto 6 mi sembra dell'Ordine del Giorno andremo a parlare ancora di Pogliano e di un argomento che sarà discusso in merito a delle compensazioni che Nerviano dovrà fare al Comune di Nerviano (?)

Quindi, la domanda che chiedo all'Assessore, che tra l'altro è Assessore alle politiche sociali, ma anche ai lavori pubblici, come mai non si sia pensato ad un rimborso o a una compensazione da Ser.Co.P. in primis o, al limite, anche dal Comune di Pogliano per i servizi che vengono eseguiti negli spazi di proprietà del Comune.

Voglio fare un'ultima considerazione rispetto al contenuto del piano e poi ho terminato.

Una delle voci di maggior costo è rappresentato dal servizio tutela minori, servizio educazione domiciliare minori.

Se guardiamo la popolazione tra i 7 e 18 anni, vediamo che ci sono 1957 ragazzi, cioè l'11,5% della popolazione è costituita da ragazzi dai 7 ai 18 anni.

I ragazzi iscritti alla tutela minori sono 73, cioè è pari al 3,7 della popolazione giovanile. E dico dai 7 ai 18 anni, quindi se poi la fascia si riduce, l'indice cresce notevolmente.

Personalmente lo trovo un indicatore allarmante, o quantomeno un indicatore di un disagio sociale che forse andrebbe valutato non solo nelle aule delle autorità giudiziarie o dei tribunali, ma andrebbe valutato con tutte le agenzie educative del territorio, mi riferisco alle famiglie, alla scuola, alle parrocchie, a tutte le istituzioni perché personalmente io trovo che questa cifra, il 3,7, è un dato che merita di essere valutato con attenzione.

L'ultima voce important3e del piano socio assistenziale è costituita dalla sezione anziani. Anche qui c'è un elemento che vorrei condividere. La popolazione anziana di Nerviano è in aumento, oggi è il 22% della cittadinanza, sono i dati contenuti nel piano.

Gli anziani che usufruiscono dei servizi offerti sono in diminuzione, se guardiamo i servizi che afferiscono a questa macroaggregazione.

Quindi, anche se il Comune spende lo stesso più o meno che spendeva nel 2014, la mia considerazione è: o Nerviano è un'oasi felice e gli over 65 sono tutte persone autosufficienti, sane e perfette, o altrimenti c'è qualcos'altro.

Su questo punto, se io vado a vedere, per esempio, il trasporto sociale, questo è aumentato del 60%.

Quindi chi chiede dei servizi? Gli anziani che chiedono servizi sono diminuiti. Il trasporto sociale è aumentato del 60% e questo è il trasporto che serve a supportare gli anziani soli verso i presidi ospedalieri.

Quindi questa mi sembra un po' una controtendenza rispetto a quello che ho detto poc'anzi.

Quindi questo mi fa pensare che noi non stiamo mappando, non stiamo intercettando

adeguatamente quelli che sono i bisogni della nostra popolazione anziana perché molte volte ci troviamo di fronte a delle famiglie, quando ci sono, che si trovano a gestire un welfare fai da te perché non ci sono risposte, con badanti che tante volte sono al limite della legalità e quindi sono situazioni che diventano sempre più difficili da correggere e da intercettare e soprattutto sono situazioni che vanno ad impattare una popolazione che è estremamente debole, quella degli anziani, soprattutto se sono anziani soli e questo secondo me è un altro punto di massima attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Passo la parola all'Ass. Rimondi Nazzareno.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Comincio a dare delle risposte al primo intervento di Sara Codari.

La mancanza di linea politica, relazione tecnica, non c'è prospettiva per il futuro e una richiesta di comparazione con l'Azienda SOLE di Legnano. Questi sono i temi che mi sono annotato, se me n'è scappato qualcuno, poi me lo ricorda.

Mancanza di una linea politica. Non credo che un piano socio assistenziale, come quello che viene presentato, sia privo di una linea politica.

La prima politica che abbiamo messo è quella di far fronte ai bisogni che la collettività esprime o ha espresso sinora.

Non è che i bisogni nascono in funzione dell'Assessore che c'è e che arriva nell'ultima elezione.

I bisogni espressi dai nostri piani socio assistenziali riflettono un po' le linee guida di tutti i piani socio assistenziali che partono dalle leggi nazionali a cascade sulle leggi regionali, e si trovano in quelle grandi famiglie che si chiamano interventi trasversali, aree di prima infanzia, minori, tutto ciò che riguarda le aree della disabilità, i servizi diurni, residenziali, gli inserimenti lavorativi, l'area degli anziani e l'area della famiglia.

Questo è il cuore e la linea politica del piano socio assistenziale, che non è che un Assessore se lo inventa ex novo, senz'altro ci sono all'interno le modalità di come va sviluppato.

Quindi io non ho fatto un ribaltamento, anche perché il piano socio assistenziale ha un po' di linee guida che riflettono, ripeto, le indicazioni che arrivano dalla legge.

Ma per quanto riguarda tutto ciò che è stato detto e fatto nel passato, io ne prendo atto, ma sono un Assessore che è stato chiamato ad amministrare una realtà, come quella del sociale, e prendo da adesso in avanti tutte quelle che sono le azioni, tenendo conto naturalmente di tutto che nel passato è stato detto, è stato fatto a proposito di come si è costruiti i rapporti e la gestione nel sociale.

E il grosso problema, senz'altro che è sul tappeto di piano socio assistenziale, come di quello che arriverà nel prossimo futuro, sono state alcune scelte fatte nel passato che hanno indirizzato alcune applicazioni strategiche verso un rapporto di esternalizzazione con un'azienda consortile che si chiama Ser.Co.P., ma che si poteva anche chiamare SOLE, quindi è stata fatta una scelta strategica all'epoca di esternalizzare alcuni servizi.

Questa scelta strategica che è vincolante ancora oggi nella conduzione del piano è stata fatta con un'azienda strutturata naturalmente, che opera dal punto di vista della progettazione in un ambito che è diverso da quello in cui come tavolo politico operiamo noi.

E questo è un fatto da tener presente e politicamente non è che io mi posso mettere a cambiare una situazione perché c'è un vincolo di una convenzione che è stata sottoscritta e che va onorata e portata a termine, in attesa che si creino, se si creeranno, delle situazioni di cambiamento.

Per quanto riguarda la comparazione con l'Azienda SOLE, quali qualità avrebbe rispetto a Ser.Co.P. e quali servizi potrebbe offrire meglio?

Qui sono le decisioni che nascono attorno ai tavoli politici.

Se il tavolo politico del Legnanese a suo tempo ha espresso minori accordi di quelli che sono stati trovati attorno al tavolo del Rhodense, è evidente che probabilmente l'Azienda Ser.Co.P., per fare un nome, è partita prima che l'Azienda SOLE e probabilmente, anzi concretamente avrà ottenuto mandati e operatività più concrete, rispetto a quello che l'Azienda SOLE trova nel suo ambito di piano di zona.

Ma questa è una scelta di coloro che sono seduti ai tavoli politici. E allora ne discutere per il prossimo futuro su che cosa dovremo portare al tavolo politico del Legnanese, se rimanere così, orfani di una parte operativa, o se invece ci sono le premesse per costituire un tavolo a tutto tondo, anche con la sua parte operativa all'interno, ma questo è il frutto sempre, ripeto, di coloro che sono seduti ai tavoli politici, i diversi Comuni che ne fanno parte.

Per quanto riguarda il punto finale dei 2 quesiti: sportello stranieri e progetto FAMI, dal punto di vista operativo, quello che io ho trovato, se non ho capito male, è che l'operatività di quel progetto stranieri, che era partito diciamo su base progettuale volontaria nel Comune di Nerviano, messo a disposizione poi nell'ambito dell'azienda consortile Ser.Co.P., ha trovato una progettualità all'interno del piano di zona del Legnanese che ha inserito l'apertura di nuovi sportelli di stranieri in quel progetto che si chiama FAMI, tra cui è stato incluso lo sportello che opera su Nerviano e uno sportello nuovo che dovrebbe essere costituito a Legnano e altri che sono già operativi.

Tutto questo quindi viene rimesso in rete e ancora qui c'è la famosa diatriba operativa perché nel mentre il progetto FAMI è stato mandato avanti, è stato realizzato e finanziato, non essendo ancora partito operativamente, rimane come progetto finanziato secondo il vecchio schema dei 5.000 euro della progettualità del Comune di Nerviano, e nella parte del Legnanese non è ancora partito questo inglobamento, tant'è vero che dal punto di vista economico non è stata messa a Bilancio quella cifra, seppur dichiarata e stanziata.

Queste sono un po' le contraddizioni dei progetti.

Poi ognuno giudicherà se era bello o no, se era fattibile o no, se piace o no, di questo se ne farà oggetto proprio di future scelte politiche operative.

Attenzione che il progetto FAMI riguarda l'assistenza ai migranti regolari che entrando nel nostro paese devono trovare percorsi sempre facilitanti per l'integrazione e per tutto ciò che serve per potersi inserire nelle nostre comunità.

Questo è il progetto che è stato finanziato a livello nazionale. Poi su tutto il resto si innesca la grande tematica che è di attualità in questi

giorni e che non prendo per il momento in esame o di risposte.

Per quanto riguarda il progetto dei nidi gratis della Regione, non so se in questo mi aiuterà poi il Sergio Girotti, quindi continuo un attimo per dare una risposta alle parti successive. Qui cerco di dare una risposta ai numerosi quesiti che Daniela Colombo mi ha sottoposto.

Per quanto riguarda l'anima da dare a questo piano socio assistenziale, l'anima si costruisce, almeno io penso di poterla costruire innanzitutto cercando di raccogliere il più possibile i dati che attualmente compongono il lavoro sul territorio dei nostri servizi, non che prima non ci fossero, ho cercato di farlo mettere in un documento che faccia la fotografia di partenza, per poter poi migliorare, modificare, ampliare, fare altre scelte.

Quindi ho cercato di dire o di mettere in tutti quei 5 - 6 grandi famiglie gli interventi trasversali, i minori, le aree ecc. ecc., una fotografia puntuale che ho preferito aspettare qualche mese in più per avere un dato certo, piuttosto che farlo in corso d'anno e poi doverlo modificare o rettificare.

E' vero, non sono ancora partite o non ci sono ancora proposte futuribili, del tipo quelle invocate come il baratto, il rapporto con le associazioni, la possibilità di poter proporre dei cittadini che sono in difficoltà a forme alternative.

L'abbiamo detto anche l'altra volta, queste cose vanno studiate e preparate perché dietro c'è una legislazione anche fiscale che non agevola sotto questo aspetto. E quindi io senz'altro non lo escludo, ma non l'ho neanche messo come progettualità immediata, perché per metterla come progettualità in questo primo anno non c'era modo e modalità, bisogna che la possa condividere con gli operatori dell'ufficio perché è attraverso loro che posso realizzare questi obiettivi, quindi devo prima discuterne con loro se queste cose potranno essere quantomeno oggetto di uno studio di fattibilità e di realizzazione.

Anche qui c'è stata una domanda sugli aumenti degli asili nido, chiedo poi l'aiuto e l'intervento di Sergio Girotti.

Poi c'è stata tutta una serie molto rapida di considerazioni economiche che forse non riuscirò tutte quante... anche perché non sono riuscita a

prenderle tutte, cerco di ritornare sull'aspetto di Ser.Co.P. che ho visto che è senz'altro un punto molto, caldo e molto importante.

Ser.Co.P. aveva un piano programma 2016, cioè un Bilancio di Previsione per quanto riguardava Nerviano di 1.112.402 euro. Chiude il consuntivo con un 1.028.081.

In poche parole, il consuntivo dell'anno 2016 di Ser.Co.P. ha inciso in diminuzione su Nerviano per 84.321 euro.

Ora, questo non è un risultato che possa essere preso come che bello! Che felicità! Questo è un dato di partenza che mi serve perché mi sono trovato a costruirmi questi dati, che mi serve e mi servirà per poter, a cascata poi, analizzare tutte le famiglie che compongono i servizi che Ser.Co.P. ci dà. Ed è previsto come primo Bilancio di Previsione per il 2017 di spendere 1.077.000 euro.

Anche qui, non mi sono messo a discutere o a mercanteggiare tra virgolette una maggiore o minore diminuzione, questo lo potrò fare, assieme agli altri Sindaci del Rhodense, perché loro siedono al tavolo politico, quindi vedono le decisioni strategiche prima del sottoscritto, questo lo potrò fare quando cominceranno ad arrivare i consuntivi di quest'anno, il primo realizzato, per monitorare e tener presente tutte quelle voci che compongono il servizio che Ser.Co.P. ci dà, l'equipe tutela minori, il collocamento in comunità, le comunità diurne, il servizio educativo integrato, i nuclei di inserimento lavorativi, lo sportello stranieri per quella parte che finora è stata effettuata, l'ufficio di protezione giuridica, il SAD, il servizio sociale professionale, gli aspetti dei progetti speciali, se ce ne fossero, e i costi generali netti che Ser.Co.P. ci addebita.

Costi generali netti che sono divisi secondo la convenzione pro quota per una quota che riguarda il contributo dei Comuni per i servizi, una quota, il 50% di questo addebito è riferito alla quota di popolazione e un altro 50% in base alla percentuale al contributo che ogni utente deve dare.

La previsione del 2016 era di 29.000 euro, il consuntivo si è chiuso a 31, la previsione del 2017 è di 29.400 euro.

Questo tanto per dire che mi fatto, mi sono cercato di fare un radar e da questo poi cercherò

di trarre i dovuti indicatori sulla qualità che il servizio dà.

Spendo una parola per il servizio che abbiamo chiesto a Ser.Co.P. per quanto riguarda il servizio delle assistenti sociali.

L'abbiamo fatto perché ci siamo trovati in una situazione di emergenza. Pur avendo aperto un bando di mobilità per avere la sostituzione di un'assistente sociale che ha chiesto di avere un'opportunità di lavoro in altro Comune e l'ha ottenuta e, in contemporanea, c'è stato lo sfortunato evento di una malattia di lunga degenza per un'altra assistente sociale, non avendo avuto immediata risposta e possibilità di avere dalla mobilità l'assunzione di figure equivalenti delle assistenti sociali, abbiamo richiesto a Ser.Co.P. di darci temporaneamente questo servizio, ma non è stato messo come esternalizzazione definitiva, è stato messo come possibilità di poter far fronte in emergenza attingendo a queste competenze, che fa parte poi delle specifiche possibilità che un'azienda consortile, si chiami Ser.Co.P. o si dovesse chiamare Sole se dovesse essere il futuro, potrebbe e dovrebbe avere fra le sue capacità di offerta ai suoi associati.

Ci sono altri due pensieri che riguardano gli anziani, lo sguardo verso i bisogni dei nostri anziani, non è che non stiamo mappando i bisogni dei nostri anziani, diciamo che, per quello che mi riguarda, tutti i bisogni che sono qui citati nel piano socio assistenziali, a partire dai numeri che sono stati dimessi e che ho cercato di dare e di fornire nel maggior numero possibile nella loro completezza, devono poi formare oggetto, mi devono aiutare ad avere degli indicatori per come stiamo dando ed erogando i nostri servizi.

Mi fermo qui, poi accetto tutte le altre osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passo la parola all'Ass. Girotti per un'integrazione.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera.

Per quanto riguarda il bando di Regione Lombardia relativo ai nidi gratis, le ultime notizie che si hanno, ma è l'unica notizia, è apparsa sul sito internet della Regione in data 12 maggio, in cui la Giunta dichiara di voler

continuare nel progetto precedente, però non c'è, al momento, nessuna delibera di Giunta, né nessuna informazione su come verrà svolto questo bando, non ci sono allegati, quindi al momento l'unica informazione che abbiamo, appunto la prendiamo dal sito internet della Regione, negli uffici non è arrivata nessuna comunicazione che dice che proseguiranno nel bando, ma come non si sa.

Appena ci sono notizie ve lo faremo sapere, ma ad oggi gli uffici non hanno ancora ricevuto nessuna informativa circa lo svolgimento di questo servizio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi? Prego Sara Codari.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

È vero che i Comuni non hanno ancora ricevuto le modalità esecutive perché ho parlato anche con l'ufficio, con la dott.ssa Parrello, ma ho telefonato in Regione perché avendo anch'io visto l'ultimo aggiornamento del 15 maggio, ho telefonato in Regione questa mattina e ho parlato con il sig. Marino che era il responsabile dell'area indicata e mi ha detto che nella delibera c'è segnalata la proroga per il 2107 e 2018 degli asili nido gratis.

Devono inviare le modalità di divulgazione esecutiva, ma nella delibera c'è la proroga, ho telefonato questa mattina.

Quindi, vorrei una risposta alla mia domanda: abbiamo alzato le rette, che tra l'altro..., dopo rispondo anche a un'altra cosa, ma non voglio uscire adesso dal completamento della risposta.

Abbiamo alzato le rette, anche ipoteticamente non sapendo di questa proroga che poteva essere imminente, ci facciamo delle domande sull'alzarle al massimo del tetto possibile, considerando che rischiamo di uscire da questi finanziamenti, primo.

Secondo, io ho telefonato e ho avuto una risposta con certezza su una proroga, pur appunto dicendomi che devono inviare le modalità di divulgazione che, per ritardi negli uffici, non hanno ancora mandato, ma di fatto la proroga c'è. Di fatto, noi da settembre siamo fuori dalle tariffe.

Quindi mi chiedo: come l'amministrazione intende gestire questa problematica e rispondere alle famiglie?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Non voglio dilungarmi particolarmente, perché ho già fatto diverse considerazioni sia durante la Commissione, che poi a colloquio con l'Assessore questa settimana.

Noi notiamo che in questo piano socio assistenziale manchi - e in parte in questo mi hanno anticipato i miei colleghi - di una rete comunitaria, di una volontà di creare, che magari c'è, però io non la vedo, non traspare chiaramente, la volontà di creare una rete comunitaria a Nerviano o, comunque, interna al paese di persone che si aiutano tra di loro.

Le proposte che abbiamo fatto all'Assessore sono proprie, vertono, ne abbiamo fatte due per il momento, vertono tutte in questa direzione.

Le cito, visto che non avevo ancora avuto modo di farlo, il primo è un cosiddetto patto di cittadinanza, cioè una sorta di chiamamolo registro, elenco dove vengono inseriti i volontari che si rendono disponibili per magari pensionati, piuttosto che persone disoccupati, che si rendono disponibili per fare dei lavori o comunque per aiutare, sostenere il Comune nei vari lavori che ci sono da fare, lavori anche pratici e inserire in questo registro, oltre volontari, anche le persone che sono in difficoltà economica, alla quale il Comune già eroga degli aiuti.

Una sorta di dare e avere e di aiuto che mira proprio a creare questa comunità che a volte purtroppo, troppo spesso è dimenticata o comunque non è l'obiettivo finale.

L'altra proposta che abbiamo fatto è quella dei progetti stage, per cui di coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori chiaramente per le competenze che possono avere e quindi con delle mansioni e questo lo fanno in altri Comuni, per cui non è che mi sono inventata niente, delle mansioni adatte alle competenze che possono avere dei ragazzi e, anche qui, c'era il discorso del dare e avere, per cui di uno scambio e di un arricchimento da entrambi i lati; peraltro, progetti stage che

possono riguardare il sociale, come nel caso di questo punto all'Ordine del Giorno, ma in realtà poi con l'Assessore dicevamo che si possono allargare a altri tipi di scuole e, ci conseguenza, ad altri ambiti che vengono trattati, per esempio quello dell'urbanistica.

Io credo di aver detto tutto e ci auguriamo e mi aspetto che vengano prese in considerazione le nostre proposte e che si vada verso un obiettivo reale e concreto.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Intanto volevo confermare che anch'io ho avuto questa notizia sulla proroga dei nidi gratis, per cui non ci dilunghiamo.

Quello che ha appena detto Arianna Codari è il famoso baratto amministrativo, il dare e avere che purtroppo viene sempre con le pinze, in realtà ci sono molti Comuni che lo hanno già messo in atto, funziona molto bene, basterebbe chiedere, interessarsi per poter dare un aiuto maggiore a chi in effetti è veramente in difficoltà.

Per quanto riguarda questo piano socio assistenziale bisogna andare con le pinze perché sappiamo che è un argomento molto delicato e non sempre si riesce a cogliere quali sono i reali bisogni dei nostri cittadini.

È vero che è stato presentato alla cittadinanza, è vero anche che non c'è stato nessun intervento da parte dei cittadini presenti.

Per cui, quando nessuno parla e nessuno comunica magari i suoi bisogni o comunque che ha rilevato in questo piano qualcosa che non va, mi mette in agitazione perché probabilmente nel silenzio più assoluto vuol dire che questo piano non è stato recepito come doveva essere.

La prima cosa che salta all'occhio in effetti sono le tariffe degli asili di cui c'è un'interpellanza alla fine di questo Consiglio Comunale che abbiamo fatto all'ultimo secondo e vi garantisco che i genitori sono furiosi. Sono fuori perché per molte famiglie, a parte che la media nazionale è intorno ai 450 euro, noi siamo nettamente al di fuori e, soprattutto, non

ritengono giustificati questi aumenti, cosa che secondo noi si poteva evitare.

Vero è che sono state aumentate le aliquote del codice ISEE, io in genere tralascio sempre i conti, in questi casi guardo i bisogni e le necessità delle persone, ma da settembre in poi, con questi aumenti ISEE, ci saranno molte famiglie che pagheranno bene, ben per loro, ma ci staremo dentro coi conti? Non lo so. Poi magari lo verificheremo più avanti.

Anch'io trovo che ci sia continuità rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, non ho trovato particolari iniziative rispetto ad capillare riscontro dei benefici che possono portare i nostri servizi, primo fra tutti Ser.Co.P., che è quello su cui abbiamo meno controllo.

Avevo chiesto anche le altre volte se un censimento delle persone sole fosse stato fatto, o delle persone malate di Alzheimer perché i numeri che abbiamo noi secondo me sono nettamente al di sotto delle reali esigenze che abbiamo in paese, vuoi al fatto ci sono persone sole, che non sono aiutate, al fatto che non sanno che possono ottenere degli aiuti dal Comune oppure semplicemente dovremmo anche dire che dove non arrivano i cittadini dovremmo arrivare noi.

Per cui, io mi aspetto un piano socio assistenziale che ci fa stare tranquilli, che fa stare tranquilli i cittadini, se ho bisogno so che il Comune c'è. Questo non sempre purtroppo avviene.

Abbiamo fatto un confronto con il piano precedente e, ripeto, non ci sembra che emerga nulla di nuovo.

Per quanto riguarda lo sportello stranieri, anche qui quando abbiamo fatto la commissione chiedevo che ci fosse soprattutto per gli stranieri uno sportello badanti perché sappiamo che non c'è controllo, ci sono delle persone molto brave, molto dedite al lavoro che fanno e ci sono altre persone che lo fanno unicamente per uno scopo economico, senza passione e senza professionalità, per cui un controllo capillare, con dei contratti che possano dare sicurezza a chi prende queste persone e che siano affidabili.

Per quanto riguarda il resto, noi non approveremo questo piano socio assistenziale perché riteniamo che a partire degli aumenti dei costi degli asili che secondo noi si potevano evitare, si

potesse fare qualcosa di più rispetto ai veri fabbisogni che ogni famiglia può avere e che noi magari non sappiamo, per cui ritengo che si debba essere un pochino più presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Edi Camillo. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho ascoltato con attenzione quello che ha detto l'Assessore e sinceramente faccio fatica a capirlo, nel senso che le risposte alle considerazioni che ho fatto sono confuse.

Siamo in una situazione che rasenta la schizofrenia.

Abbiamo un tavolo politico del Rhodense dove noi non ci siamo, dal quale attingiamo servizi per il 50% di quant'è il costo del welfare locale e quindi c'è un piano del Rhodense che subiamo, dove noi non ci siamo, e c'è un tavolo politico del Legnanese dove ci siamo, ma non abbiamo i servizi.

Siete ad amministrare Nerviano da oltre un anno e io ho percepito una grande confusione, diciamo da un anno, non oltre, rettifico l'"oltre", va bene, 11 mesi, 10, 9, vi condono anche... diciamo anche 8 mesi, ok, ma sono 10 anni di opposizione e siamo all'anno zero rispetto a 10 anni di opposizione.

I dati ci sono sempre stati Assessore, è dal 2011 che vedo i dati del trend del piano socio assistenziale, il risultato è che noi oggi spendiamo quanto spendevamo nel 2014 e se Lei vede e legge i dati, perché ci sono, ma vanno anche letti, noterà che sono in diminuzione il numero di richieste ed è quello che cercavo di spiegare col mio intervento.

Quindi chiaramente noi questo piano lo approveremo.

E le do anche una notizia, perché poi si va anche millantando un fatto, si dice che non si può uscire da Ser.Co.P. perché ci sono 7 anni di contratto.

In realtà, il recesso è previsto dopo 3 anni perché quello di 7 anni è un contratto di servizi, ma la convenzione prevede 3 anni di convenzione, quindi volendo il recesso sarebbe possibile, se si

avessero le idee chiare e si sapesse dove si vuole arrivare.

Ripeto, io non ho gli elementi per dire che Ser.Co.P. sia o meno la soluzione, io mi limito a registrare il fatto che ho dichiarato questa sera.

La convenzione parla di 3 anni: 2014/2017, i 7 anni fanno riferimento alla gestione amministrativa dei servizi, quindi è un contratto di servizi, non è la convenzione.

Quindi chiaramente noi voteremo contro questo piano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo Daniela. Prego la risposta dell'Ass. Nazzareno Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Volevo dare alcune risposte di ritorno agli ultimi interventi.

Per quanto riguarda l'intervento di Arianna Codari, abbiamo fatto un incontro in questa settimana in cui abbiamo discusso quei due progetti di cui ha accennato in cui mi sono detto disponibile a studiare e a vedere come poterli applicare eventualmente nel futuro o per attività sociale del nostro paese.

Per quanto riguarda alcune cose che ha espresso Edi Camillo, direi che per quanto riguarda i censimenti dei bisogni delle persone sole, delle persone con Alzheimer e lo sportello badanti, parto dall'ultimo, per lo sportello badanti, il piano di zona del Legnanese ha lanciato un progetto proprio per avviare una formazione professionale su queste figure.

Quindi, quando sarà arrivato a conclusione e ci sarà la progettualità, ve lo illustrerò, ve lo farò avere.

Quindi il piano di zona sul Legnanese, su questo tema che è stato portato, è stato discusso, ha recepito che c'era effettivamente un bisogno di aiutare le famiglie per poter avere, non una certezza, ma senz'altro un'indicazione di queste persone che fanno un servizio nelle nostre famiglie, siano delle persone che hanno fatto un percorso di qualificazione.

Per quanto riguarda il censimento delle persone sole e le persone con Alzheimer, io devo dire che ho fatto qualche anno fa il progetto che era stato lanciato dalla Fondazione proprio dell'Alzheimer, quella che fa capo al Passirana di

Rho, che avevano lanciato, insieme a Cariplo, un progetto di apertura di alcuni sportelli per rilevare questi bisogni e per un anno avevo dato la mia presenza su questo.

Devo dire che sono emersi dei casi, ma non in maniera così significativa come ci si aspettava eventualmente, però ne sono emersi ed è vero. È anche un terreno questo dove si fa molta fatica e c'è timore a volte a manifestarsi, però il messaggio è stato lanciato, c'è, quindi sanno o si sa che in Comune è stata lasciata una traccia su come acquisire questi contatti, qualora si manifestino.

Diciamo che molti, soprattutto per questa patologia, passano dai medici di famiglia e vanno quasi direttamente ai centri più specializzati, che è il medico che li indirizza, ma ci possono essere delle famiglie che ancora fanno fatica.

Quindi lo metteremo ancora in evidenza che c'è la possibilità di rivolgersi al Comune per avere delle indicazioni su come agire quando un proprio parente, un proprio congiunto, una persona della famiglia o qualcuno che conosciamo, si trovi in questa situazione.

Per quanto riguarda le persone sole e gli anziani, vediamo un attimo, tutte le segnalazioni che arrivano so che vengono acquisite dai servizi e intervengono prontamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rimondi. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali? Prego Cons. Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Va bene, allora chiaramente diamo alcuni chiarimenti dal punto di vista, oltre quelli che ha già abbondantemente sviluppato e specificato l'Assessore, rispetto agli ambiti e alle rilevanze emerse negli interventi precedenti.

La ricerca di novità. Non si è capito, magari le spieghiamo. Ad esempio il fatto di scegliere di portare il piano in assemblea pubblica, prima che in Commissione, sottotraccia era una novità.

E vi spiego anche il perché. L'assemblea finora funzionava al contrario, si faceva in Commissione e si portava in assemblea il prodotto finito.

L'assemblea serviva per raccogliere le eventuali o possibili rilevanze per tenerne conto e

capire se era possibile immetterle nel piano di quest'anno oppure no o per il piano dell'anno prossimo.

Ci sono state rilevanze? No. Punto, non c'era nessuno. E questa è una riflessione ulteriore.

Sono state invitate le persone coinvolte e interessabili? È stato fatto un giro d'inviti.

Noi sperimentiamo e non è sicuramente una colpa o un demerito di questa maggioranza come se su due documenti fondamentali come il piano socio assistenziale e il piano di diritto allo studio che dovrebbero vedere la sala stracolma e piena, registrano quasi il deserto.

Il fatto poi di arrivare in commissione serviva o sarebbe servito per arrivare alla raccolta di ulteriori proposte e integrazioni, in Commissione non sono venute proposte e integrazioni, sono venute delle richieste.

Questo è stato l'iter.

Innalzamento delle tariffe.

L'innalzamento delle tariffe è stata una scelta di adeguamento, rispetto ad una situazione che, a ricaduta, interessa la cittadinanza intera.

Il ragionamento lo spieghiamo abbastanza velocemente. Il costo dei fruitori di alcuni servizi ricade sull'intera cittadinanza, che non ne ha mai fruito e mai ne fruirà.

L'adeguamento di queste tariffe è andata semplicemente e unicamente, non perché improvvisamente si sono svegliati i cattivoni, ma semplicemente per evitare che i costi di un servizio che interessano una fetta di popolazione ricadano su tutta la popolazione.

Facciamo un'altra sottolineatura. Penso che ormai chi ha partecipato alla Commissione, all'assemblea, alle occasioni di approfondimento dei contenuti del piano stesso sappia e abbia capito che la produzione di questo piano tiene conto di una situazione emergenziale che Nerviano non ha mai conosciuto. Non ha mai conosciuto!

L'assenza contemporanea di 2 assistenti sociali, parte attiva nella stesura di questo piano non si è mai verificata in Nerviano.

Quello che viene venduto o spacciato come un demerito o un ritardo, in realtà è soltanto un merito e un complimento da fare all'Assessore e al personale degli uffici che, nonostante queste difficoltà, sono arrivati a produrre questo tipo di strumento.

È uno strumento di fine percorso? Assolutamente no. È stato ripetuto che è l'anno zero. Effettivamente è l'anno zero. Se è l'anno zero non possiamo pretendere l'anno 100. Se è l'anno zero è l'anno zero.

Noi scontiamo dei vincoli che non ci hanno permesso un'azione completa o libera, rispetto a delle rilevanze, delle sottolineature che abbiamo detto negli anni precedenti.

La schizofrenia rispetto ai due ambiti, ai due tavoli, sicuramente non l'abbiamo creata noi. Noi la stiamo sperimentando!

La decisione di un'esternalizzazione di un servizio con queste modalità non l'abbiamo decisa noi, ci stiamo facendo i conti. Questo deve essere chiaro a tutti, non è invenzione, è la realtà.

Non abbiamo mai cessato nella stesura di questo piano nei contenuti e nelle decisioni di perdere di vista il reale bisogno degli utenti. Il reale bisogno degli utenti è stato anche quest'anno servito e sta attivandosi e arrivando alle sue realizzazioni, medie o parziali, per arrivare a quelle finali.

Orizzonti. Lasciamo perdere il discorso dell'anima, senz'anima, perché se l'anima vuol dire una facciata in più di filosofia, noi ci prendiamo il merito di aver levato una filosofia e di avere portato una base di piano alla sua concretezza.

Se noi lo paragoniamo questo piano a quelli precedente ha una chiarezza e una definizione che non avevano quelli precedenti, ma ripeto è l'anno zero, è la prima puntata, non è il prodotto finale.

Questo è stato fatto, questa è stata un'indicazione data all'Assessore, l'Assessore l'ha condivisa e l'ha portata a compimento.

L'Assessore, tra le altre capacità, che per fortuna ha, ha anche quella di intendersi di conti. Si è formato molto anche sui conti, e questo è un altro settore che sicuramente non perderà e non perderemo di vista, perché ricordatevi che la forbice tra la copertura dei costi e l'erogazione delle varie spese in questi anni è stata, a volte, in alcuni passaggi di un'assurdità quasi totale. Quasi totale.

Cosa si sta facendo e si andrà a fare? Prima di tutto, c'è l'intenzione, in accordo e in collaborazione con gli uffici, di arrivare alla stesura della carta dei servizi. Non c'è mai stata a Nerviano, prima perché non ci doveva essere,

adesso, da 12 mesi a questa parte è uno strumento di cui ci si può o potremo dire anche ci si potrebbe dotare e il Comune di Nerviano arriverà a farlo.

La carta dei servizi, anche qui, tanto per semplificare, non è nient'altro che un prontuario di utilizzo dei vari servizi per i cittadini, uno strumento per fornire a loro una maggiore chiarezza nell'erogazione dei servizi esistenti e nella possibilità di accedervi.

Per quanto riguarda il discorso della revisione dell'assegnazione dei servizi, rispetto allo stato attuale, è una riflessione, un'elaborazione che stiamo facendo, ma per nascere un bambino ha bisogno di 9 mesi!

Questo è necessariamente il primo tempo. Quindi non vogliamo dire di aver prodotto o erogato lo strumento perfetto, vi ho raccontato alcuni criteri, alcune linee guida che stanno interessando il processo di utilizzo di questo strumento da parte della maggioranza.

Ve ne dico un altro per il momento e poi ho finito il mio intervento. Dal punto di vista anche della volontà di coinvolgere tutti i soggetti operanti nell'ambito del sociale, sia a livello professionale, sia a livello volontaristico, dormiamo tutti sonni tranquilli che è una delle priorità di questa maggioranza che condividiamo tranquillamente gli interventi che avete fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Paolo Musazzi. Ci sono altri interventi in merito? Codari Sara ha già esaurito i suoi interventi, mi spiace. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Io non voglio rispondere direttamente a Musazzi, però il fatto che la gente non venga qui nei Consigli Comunali, non venga alle Commissioni, non venga perché è stanca! È stanca di questa politica. Per cui è una politica che non risponde a tutti i bisogni, è inutile.

Noi come Movimento 5 Stelle non siamo qui per prenderci dei meriti, va benissimo se le cose si fanno, le approviamo, ci sono svariate situazioni che condividiamo, le approviamo, non c'importa, ma la gente ha bisogno di fatti.

Prima parlavi di un adeguamento che è stato fatto per dei servizi in più, per cui rispondono tutti i cittadini.

Vai a raccontarlo ai genitori che hanno subito l'aumento! Dicono: ma come? Devo pagarli io i servizi di cui usufruiamo tutti?

Per cui, non è esatta questa cosa, c'è qualcosa che non quadra.

Molti di loro mi hanno detto: guardi, io non ho nessun problema, li pago, sono 80 euro in più all'anno, è la tariffa massima, non m'importa, non ho problemi economici, però non voglio essere io quello che paga per gli altri, ci deve essere un discorso omogeneo, ci deve essere più informazione, bisogna mettere in campo tutte le forze che abbiamo per interessare la gente.

Se noi non facciamo vedere alle persone che programiamo una cosa, ma poi la facciamo realmente, guardi signori io non ho questo servizio. Bene, vada in Comune, non c'è problema.

Ma sai quante persone, col lavoro che faccio purtroppo sono dentro - fuori, si bene il caffè, ma sai quante persone mi dicono: io ho bisogno e non so dove andare. Io li indirizzo tutti qui, dico: vada in Comune! Guardi sono andato, però per il mio problema non c'è soluzione.

Non dobbiamo essere così, noi dobbiamo avere soluzioni per tutti i problemi dei nostri cittadini; poi magari indirizzandoli nel posto giusto, però dobbiamo essere attenti, dobbiamo essere più presenti nelle loro necessità, cosa che purtroppo non c'è, nella politica di oggi non c'è e poi addebitiamo sempre alle politiche precedenti.

Sì, sappiamo bene cos'è successo in tutti gli ambiti precedentemente, noi siamo una cosa nuova. Ok, facciamo delle cose nuove e facciamo delle cose utili per le persone.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Bene, dopo questa sollecitazione, vorrei intervenire per dire qualcosa, anche perché non mi sembra che stasera qualcuno della maggioranza o l'Assessore si sia attaccato alle situazioni precedenti, ma più che altro si sono attaccati dal tavolo della minoranza, una situazione che continua questo, non c'è idee, non c'è anima, non c'è, non c'è, però io che faccio parte di questo Consiglio

Comunale dal '94, come qualcuno che è qua, dico sul piano dei servizi socio assistenziali c'è stata una continuità ininterrotta dal '94 a adesso.

Chi ci accusa di non avere anima, l'unica anima che hanno avuto è stata quella di esternalizzare.

E allora mi faccio alcune domande: ma come mai quelli bravi esternalizzano e gli altri devono cercare le risposte adeguate, quelli che non sono capaci, dovrebbero gestire in un modo diverso da quelli capaci che hanno esternalizzato. E allora sono le domande perché qua si gioca con le parole per definire alcune situazioni.

Ringrazio il Cons. Colombo che dice guardate che fra 3 anni vi potete svincolare. Sì, dando l'anticipo di 6 mesi per aggiungere a quello che ha detto, perché il capitolato l'ho letto anch'io, l'impegno è settennale, però lì non si è partecipato al tavolo politico, è stato un conferimento di servizi, perché quelli che avevano idea, che scrivevano le linee programmatiche, chi ha ristrutturato e ha creato il polo sociale spendendo 750.000 euro della collettività, per poi, dopo 1, 2 anni, esternalizzare i servizi, avevano una programmazione e un'anima che era eccezionale, visto che è meglio fare un po' la cronistoria delle situazioni che si sono create.

Cos'ha portato di nuovo l'esternalizzazione? Uno sgravio, servizi maggiori, un'attenzione a tutte le opportunità della collettività, come dice l'Edi Camillo, che è l'utopia più totale, perché piacerebbe a tutti dare a tutti, però mi consenti che non riesce nessuno a fare queste cose, poi c'è l'utopia o quantomeno ci può essere l'attenzione e valutare chi ha veramente bisogno e chi non ha diritto ad aver bisogno e cerca di aver bisogno, perché questo è il vero nodo che bisogna sciogliere in certe situazioni.

Gli esperti, chi ha anima, si vede il risultato. Il risultato è che noi facciamo parte del piano di zona del Legnanese, conferiamo i servizi senza l'opportunità di sedere al tavolo politico, al tavolo del Rhodense.

Meno male che noi non abbiamo idee e non abbiamo l'anima, perché un cosa così non l'avremmo fatta.

Io sono sempre stato contrario all'entrata in Ser.Co.P. per le ragioni che dico adesso, però è chiaro che non possiamo, in ogni caso, adesso per 3 anni, quantomeno questo è il secondo anno che siamo

in Ser.Co.P., che è stato fatto un anno da fine legislatura che si può pensare che si fanno le cose anche in funzione di dire: venga chi venga, la linea l'abbiamo bloccata, perché si poteva aspettare, visto che per 9 anni ci hanno detto che quel servizio era il fiore all'occhiello di quella maggioranza.

Era tanto il fiore all'occhiello che l'hanno sbolognata al tavolo del Rhodense, per far la storia per chi non lo sa della passata amministrazione che avevano l'anima. È meglio non averla l'anima perché mi sembra un'anima nera, tanto per essere chiari.

È chiaro che questo prevalentemente lo portiamo avanti, anche se non la condividiamo questa situazione, dobbiamo portare avanti perché non possiamo smettere i servizi e dobbiamo erogarli, sperando nel modo più funzionale, corretto e quant'altro.

Per questo che bisogna portare avanti, non badare tanto alle cose, purtroppo anche nostro malgrado il servizio sarà portato avanti nel modo e nella misura più ottimale per i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Ci sono altri interventi in merito. Prego Cons. Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Non volevo intervenire, sono sincero, perché avevamo concordato che su questo punto parlava Sara, però dopo gli ultimi 2 interventi mi sento in dovere di dire qualcosa.

Voi avete, non so se è un difetto o un pregio, che quando fate qualcosa che va bene, l'avete fatta voi, quando c'è qualcosa che non funziona l'hanno fatta gli altri.

Poi si critica, va bene la critica, ok l'accetto perché l'accetto, però mi piacerebbe che chi ha fatto quello che è stato fatto, fatto male, visto da voi, parliamo di Ser.Co.P. e di tutto quello che vogliamo parlare, peccato che non è seduto a questo tavolo chi può controbattere quello che voi state dicendo.

Io faccio solo una premessa o meglio una constatazione. Sinceramente quando un gruppo di persone, dopo 10 anni che contestano sempre alcuni punti, mi aspettava che quando vincono avevano almeno un minimo d'un pacchetto da poter, appena io entro, sostituisco queste cose.

Ci stiamo accorgendo che dopo un anno criticate, criticate, criticate, sono sempre gli altri che sbagliano, noi siamo costretti a subire, però non avete fatto niente per poter dare un segnale di modifica.

Un segnale l'avete dato, avete preso la scusa che nel Legnanese bisogna equilibrare i costi e avete alzato le rette. Questo lo avete fatto. Non è che sia una grande scelta quella che avete fatto.

Io direi nel futuro siete voi che state governando, Lei Sindaco sta governando coi suoi Assessori, entrerei un po' più nel merito e un po' più di coraggio, ve lo dico io che non ero seduto qua, non ho fatto niente di Ser.Co.P., l'unica cosa che so di Ser.Co.P. perché ho chiesto e l'Assessore non ha saputo rispondere, ho chiesto se, da com'era prima il servizio a quando è entrata Ser.Co.P., al di là del Legnanese, il tavolo politico non m'interessa, a me interessa che i cittadini nervianesi abbiano un servizio idoneo a quello delle loro aspettative e Ser.Co.P. la dà, a differenza di prima.

Poi voi intendete togliere Ser.Co.P. fra un anno e andare al Sole, va benissimo, l'importante è che il cittadino non ci smeni su queste cose.

A me non interessa il tavolo politico, a me interessa che tutto quello che il sociale deve dare ai cittadini che lo richiedono sia alla loro portata, non m'interessano le altre cose, sono cose che posso anche non condividere alcune scelte fatte dall'amministrazione precedente, però non essendo qua davanti, non voglio nemmeno dire cosa possono aver sbagliato.

Comunque la nostra dichiarazione di voto è totalmente contraria.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Carlo Sala per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Forse non ha sentito la discussione il Cons. Daniele, chi ha criticato Ser.Co.P. dall'inizio di questo punto, fino al mio intervento, è venuto dalla minoranza.

Non so se non hai sentito la discussione, ma non credo che noi abbiamo criticato, io sono intervenuto tanto perché si citavano sempre i vecchi Consiglieri comunali nei 10 anni che c'era anche per fare un chiarimento, ma dagli interventi

della Colombo Daniela, dell'Arianna e via sono venute le critiche a Ser.Co.P., tu no, però voti contro, visto che l'affidamento è a Ser.Co.P., che è paradossale. È paradossale perché si dice con Ser.Co.P. si lavora...

Io vorrei sapere come fa l'Assessore a definire se prima si lavorava bene o male, quando lui è entrato in quest'amministrazione e ha avuto a che fare solo con Ser.Co.P.? Forse lo può chiedere ad altri, a Sergio Parini, a me, a Cozzi Massimo, che ha avuto a che fare con la passata gestione socio assistenziale e con la venuta di Ser.Co.P., ma sicuramente non persone che qua non hanno mai potuto verificare la vecchia gestione con la nuova, non credo che abbiano gli elementi obiettivi per poter dire prima funzionava, non funzionava.

O adesso funziona meglio di prima? Che sappia io, vedendo il triennale degli interventi che nelle statistiche ci sono i trienni precedenti, i numeri sono identici, se avete letto il piano, se avete letto gli interventi, i numeri sono identici; quantomeno c'è stato un anno di innalzamento e poi si è abbassato, però c'è una media costante che non è significativa da 0 a 20 o da 1 a 20, è 18 - 25, 18 - 20 - 20 - 18, che li ho letti tutti e le leggo le cose. Per cui è costante, gli interventi in base a quello.

L'unica cosa che da quest'anno logicamente cambiando le 2 persone che storicamente davano gli indirizzi nel socio assistenziale, una ha scelto altre strade e l'altra si è ammalata, però il funzionamento ci va, segue una certa linea, come seguiva prima che si insediava la passata amministrazione e c'è stata una continuità, adeguandola solo alle nuove normative di legge.

Questa è la realtà del piano socio assistenziale.

Per quanto riguarda il fatto che le persone non partecipano, evidentemente o non gli interessa o non sono interessate e questo non lo so, la gente non si può obbligare a partecipare, l'unica cosa è mettere a disposizione; non ha torto chi vuol farli partecipare, ha torto chi non partecipa e poi si lamenta, oltretutto.

Ci sono occasioni che istituzionalmente si dà la possibilità ai cittadini di poter venire e dire in prima persona quali sono le loro aspettative e quant'altro, e poi non si presentano! Ma non è colpa dell'amministrazione, è colpa di chi non lo fa, di chi non sfrutta queste opportunità, però

quando vede che si portano altre cose o non sono interessate altre cose, le persone vengono perché sono interessate o non sono interessate, penso che forse non saremo capaci, ma non è che 10 anni presente, io sono sempre venuto alle assemblee del piano socio assistenziale.

I numeri sono stati sempre uguali, non è che c'è stato un cambiamento più, meno da prima a dopo.

Il Piano per il diritto allo studio è così, il Piano socio assistenziale è così, poi magari si fa una Commissione, come avrete visto, in alcune tematiche e ci sono 50 - 60 persone. Vuol dire che anche la gente va dove loro ritengono, giustamente siamo in democrazia, quello che più gli interessa, più gli piace, chiamiamole come vuole, però non è colpa di nessuno.

Piacerebbe fare il piano di diritto allo studio e che ci siano 100 persone. Però non è che possiamo obbligarli! Questo è.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Solo per rispondere a Sala. Quando io parlavo di qualità, non intendevo i numeri che sono uguali, perché se aumentavano voleva dire che c'erano più esigenze, io parlo della qualità del servizio, che è diverso, i numeri spero che diminuiscano, vuol dire che c'è meno richiesta e meno necessità, se aumentano vuol dire che c'è più necessità, indipendentemente dalla qualità.

In più, da quando assisto io ai Consigli Comunali e spesso nell'ultima tornata venivo a sentire e anche nelle Commissioni, parliamoci chiaro, voi siete più esperti e ne sapete più di me perché avete molti più anni sulle spalle, nelle Commissioni ci sono solo i diretti interessati, i cittadini o chi solo sui punti abbastanza... ad esempio la scuola, quando abbiamo parlato della scuola perché ci sono degli interessi privati, quando c'è l'interesse comune è diverso. Solo questo.

Comunque la qualità per me non è equilibrata ai numeri, è il servizio che tu eroghi alla persona.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Codari Arianna prego, il suo 2° intervento.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Una sola puntualizzazione, io, anzi "Gente per Nerviano" in generale, ha avanzato semplicemente delle proposte che pensiamo si possano e credo, se ho capito bene, non vorrei mettere in bocca parole che non sono state dette, credo di aver fatto delle proposte abbastanza condivisibili e che è possibile mettere in atto, anche rispettando il vincolo di un'esternalizzazione che c'è e che al momento pare non avere altro tipo di via d'uscita.

Io però, dopo un anno effettivo, la tolleranza di "Gente per Nerviano" al "valuteremo" e in generale al futuro, sta terminando.

Per cui, mi auguro e credo anche, quindi voglio essere propositiva, voglio vedere qualcosa di concreto e spero e credo che ci sarà.

Per cui, volevo solo puntualizzare questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Mi ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO

Al di là delle varie considerazioni e delle posizioni che sono arrivate questa sera, io non posso che dire che la qualità del servizio del piano socio assistenziale e comunque dei servizi sociali assicurati dal Comune di Nerviano comunque resta alta.

Com'è stato detto prima, anch'io sono Consigliere dal '94, è diciamo una tradizione del Comune di Nerviano assicurare dei servizi che funzionano alla cittadinanza, al di là di quando erano tenuti all'interno del Comune di Nerviano e poi quando sono stati esternalizzati in parte alla Ser.Co.P.

Quindi c'è una sorta di continuità nella qualità dei servizi e si sta cercando di andarli a migliorare.

Si stanno facendo dei ragionamenti, com'è stato detto, sul discorso della Ser.Co.P. e sull'utilità di restare o meno nella stessa.

Bisogna però tenere in considerazione che occorre avere un'alternativa e dall'altra parte

abbiamo una società SOLE che sta appena nascendo, non abbiamo ancora certezze in questa direzione.

Altra considerazione che stiamo facendo, al di là che poi ci si continui a dire che siamo la continuità, noi stiamo facendo delle considerazioni che facevamo dal punto di vista amministrativo, ma anche politiche, sul discorso dell'emergenza abitativa di Garbatola, sui costi alti della struttura, stiamo facendo, stiamo ragionando, sarà passato un anno, ma noi comunque stiamo ancora cercando di capire e di decidere bene.

Altro discorso che è uscito fuori è il discorso dello sportello stranieri. Essendoci un finanziamento, giustamente noi lo portiamo avanti, al di là delle considerazioni che possono arrivare o meno dalle opposizioni.

Quando non ci sarà più questo finanziamento da parte di Regione Lombardia o della comunità europea, agiremo coerentemente col programma politico amministrativo di questa maggioranza.

Quindi io rispetto il parere di tutti, spiace sentire come mai l'abitudine di questa aula consiliare, ho sentito dire addirittura di Commissioni consiliari come spreco di denaro pubblico.

Io penso che quando si faccia una Commissione consiliare si dia la possibilità di partecipare alla gente, tutto può essere, tranne che spreco di denaro pubblico, poi ognuno la pensi come vuole, anche come schizofrenia, confusione o altro, io rispetto il parere delle opposizioni, soprattutto da parte di chi fa proposte costruttive che vanno nella direzione della comunità nervianese.

Noi facciamo le nostre considerazioni e andiamo avanti ascoltando tutti, ma alla fine decidendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

A me pare che più che discutere delle e delle necessità di quelli che sono le parti deboli della comunità di Nerviano, si sono fatte questa sera delle schermaglie. Delle schermaglie che poi hanno focalizzato degli aspetti che dovrebbero essere gli

ultimi da considerare, cioè gli aspetti operativi, gli strumenti da utilizzare.

Quello che non è stato discusso in questi mesi è quello che non è mai stato discusso in questi 10 anni è che un tempo si faceva con delle Commissioni specifiche, tematiche e propositive e consultive che potevano permettere di incidere sul risultato finale, che potevano permettere delle innovazioni o dei cambi di strategia.

E mi spiego. Noi abbiamo uno strumento, che è quello del piano socio assistenziale, che viene introdotto, che non è stato assolutamente relazionato dall'Assessore, voglio dire, sì, se ne sarà parlato in assemblea, se ne sarà parlato in Commissione, che poi sia prima l'uno o prima l'altra è come la storia dell'uovo e della gallina francamente.

Non è stato relazionato in Consiglio Comunale e secondo me è grave quando viene presentata una... ma quantomeno per la dignità che ha quest'assise.

Il piano deve essere illustrato! Lì dentro, poi la volete chiamare anima, vogliamo parlare di prospettiva, vogliamo definirne la visione.

Il problema è un altro: il problema è che prima ci deve essere la capacità non di rincorrere le esigenze e dare una risposta perché è contingente, la capacità del politico deve essere anche quella di vedere oltre e, quindi, quando si pianifica, nella pianificazione ci devono essere anche i germi di quello che deve essere domani.

Io non ho sentito parlare, ma faccio due esempi perché non voglio parlare e discutere numeri, cifre, piuttosto che questo servizio è reso bene o male, non lo sapremo mai perché non abbiamo degli indicatori oggettivi che ce lo dicono francamente.

Io ho dei ritorni diversi, magari di qualcun altro su certi servizi, però se per qualcuno va tutto bene, va bene, lo accetto, però è una cosa empirica, a me pare così, a qualcun altro pare diverso, non si hanno dei dati oggettivi.

Dicevo, ci sono delle questioni che devono diventare questioni patrimonio di tutti, ci devono essere delle questioni che devono essere discusse, oserei dire al bar! Di cui però non si parla mai, questioni che arrivano all'attenzione del Consiglio Comunale, preceduti dall'assemblea o dalla Commissione, ma tanto il piano è quello e qualsiasi cosa viene fuori da quell'assemblea o da

quella Commissione il mese prima del Consiglio Comunale, il piano è quello, è blindato, i conti sono fatti e non c'è nient'altro da aggiungere. Allora sono le questioni che devono diventare patrimonio di tutta la comunità.

Non si è parlato del dopo di noi per esempio, non si parla della prospettiva di invecchiamento della popolazione con tutte le conseguenze e, quindi, la possibilità/opportunità di realizzare strutture o di puntare di più sulla domiciliarità, piuttosto che altre questioni.

Questi sono i problemi che vanno trattati e vanno trattati nel corso dell'anno, prima dell'approvazione del piano socio assistenziale, perché altrimenti ci troveremo a ripetere per emergenza, per necessità, perché le esigenze sono queste, ci ritroveremo a fotocopiare il piano socio assistenziale dell'anno precedente, che va bene così perché si dà risposta a un certo numero di persone.

La coperta è corta. Va bene! Ma noi sappiamo, per esempio, se conviene investire su una determinata area, piuttosto che su un'altra o se investiamo esageratamente su un'area, uso delle parole forti, ma per rendere, piuttosto che su un'altra?

Sappiamo se ci sono dei margini operativi diversi, rispetto, che so, sull'area minori, della collocazione in strutture protette o in affido?

Tutte queste questioni devono essere discusse nelle Commissioni, non devono essere prese come un dato tecnico che ci arriva dagli uffici, asettico, che noi non dobbiamo analizzare, non dobbiamo vedere, è quello, punto è chiuso!

Noi ci dobbiamo mettere le mani, la testa, la faccia nei problemi, noi li dobbiamo capire i problemi, altrimenti per noi i numeri che vediamo qua sono numeri, leggiamo 486 che vanno all'asilo nido, che cavolo ne so io... o 100 che usufruiscono dei servizi domiciliari!

Quelle sono persone, non sono numeri e l'interpretazione dei numeri, soprattutto in questo campo, a volte falsa e falsa anche le decisioni, le questioni vanno conosciute, vanno sviscerate. E per questo piano socio assistenziale questo passaggio, per l'ennesima volta, non è stato fatto e il tempo c'era.

Dopodiché il piano poteva essere tranquillamente questo, ma almeno si aveva

coscienza di quello di cui si stava parlando, almeno si sapeva.

Il CSE. Sappiamo dove sono i CSE? Dove vanno i nostri ragazzi disabili? Lo sapete dove vanno i nostri ragazzi disabili? Cosa fanno? Che vita fanno? Gli anziani che hanno il servizio domiciliare, è sufficiente? Non è sufficiente? In cosa consiste? Chi entra in RSA ha abbastanza soldi per pagarla? Cosa significa se non ha abbastanza soldi per pagarla e il Comune non può contribuire? Di queste cose abbiamo parlato? Ma cosa approviamo al piano socio assistenziale? Dai...

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Ci sono altri interventi? Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto, prego Cons. Panaccio Romano, ha 2 minuti.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie. Questo piano socio assistenziale che è stato definito in maniera totalmente infelice, come schizofrenico, visto anche il tema di cui stiamo parlando, che è appunto assistenza al sociale, noi invece, al contrario, lo riteniamo equilibrato.

Equilibrato dal punto di vista dei finanziamenti perché c'è una previsione in linea con quanto è stato il passato e anche dei servizi offerti perché sono garantite le fasce più deboli, dagli anziani, ai minori, ai disabili.

Poi, che da qui si possa e si debba fare meglio, questo è indiscutibile, anche recependo per il futuro quelli che possono essere i suggerimenti delle opposizioni, ove questi siano comunque in linea con quello che noi vogliamo fare, avendo sempre di mira il bene della collettività.

Per questi motivi, essendo un punto di partenza, noi, come gruppo Lega, esprimeremo un voto positivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Paolo Musazzi, 2 minuti

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Come gruppo consiliare "Gin" e "Con Nerviano", siamo ovviamente favorevoli, consideriamo questo un buon primo passo dettato dalla necessità.

La necessità non c'impedisce di continuare con l'approfondimento e la progettualità futura.

Gli interventi fatti dalle minoranze, quelli seri, non verranno dimenticati quelli fatti dal ruolo minoranza, poi lascerà il tempo che trova.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Paolo Musazzi. Prego Codari Sara 2 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Noi voteremo contro questo piano e non per i servizi che offre, in cui crediamo fermamente e sosteniamo, ma per le scelte che non corrispondono, anzi non ci sono, scelte che, a suo tempo, furono fatte per esternalizzare i servizi, che invece condividiamo.

Diciamo no perché è un programma totalmente incoerente rispetto a quello che ho detto prima, quindi non mi ripeto, incoerente al suo interno, nella scelta di alcuni servizi che poi sono incoerenti con alcune dichiarazioni fatte, che hanno un peso a livello sociale, ma di cui parleremo dopo, vedi i migranti, e quindi è incoerente con quello che è stato detto, vedi il progetto FAMI con il no a certe scelte.

È inconsistente e senza prospettive secondo noi proprio per quello che ho spiegato in precedenza perché non si basa su una prospettiva, ma questo è chiaro, non basandosi su un'analisi qualitativa di chi usufruisce dei servizi, ma evidentemente su un dato economico o un dato di fatto, però le persone bisogna davvero ascoltarle.

Io non so se sono stati ascoltati gli assistenti sociali mancanti e presenti, non so se sono stati ascoltati gli utenti dei servizi, appunto chi usufruisce.

E quarto, vado a casa di nuovo senza risposte. Mi dispiace, io non ho avuto risposte alla Commissione seconda, non ho avuto risposte quella sera, non ho avuto risposte stasera, neanche sui nidi gratis.

Ho alzato una cornetta, ho fatto un telefonata e trovo che non c'è una chiara risposta qua stasera da parte dell'amministrazione.

Io mi chiedo anche quanto ci sia di condivisione reale tra alcuni interventi che sinceramente ho sentito, non tanto da questa parte, quanto dal Consigliere di opposizione...

PRESIDENTE

Si avvia alla conclusione, grazie.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Per cui voterò contro perché è proprio privo di consistenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Ci sono altri... bypassiamo, vedo già chiusa la discussione.

Prego Sergio Parini ha 2 minuti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io avrei anche un secondo intervento, comunque...

PRESIDENTE

No, mi spiace, ho già chiuso la discussione...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io ho il 2° intervento.

PRESIDENTE

...ho aperto le dichiarazioni di voto...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Era una provocazione! Non ti scaldare!

PRESIDENTE

Se voleva fare il 2° intervento, lo faceva prima che io chiudessi.

E no, prego faccia la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Posso farla?

Allora, molto semplicemente, io, un piano di questo genere, scolastico e ragionieristico non ho intenzione di votarlo.

Ho sentito il Sindaco dire due volte "stiamo ragionando"!

A me piacerebbe che lo "stiamo ragionando" sia fatto anche con le minoranze e anche con la maggioranza.

Questioni come Ser.Co.P., la casa, l'emergenza abitativa e tante altre questioni non vorremmo trovarcele in Commissione già col pacchettino preconfezionato, le vogliamo discutere. E discuterle

non si esaurisce, ripeto, ribadendo quello che ho detto nell'intervento precedente, non si esaurisce semplicemente in una Commissione.

Le cose vanno sviscerate, capite, macinate e poi magari si trova anche una soluzione condivisa.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Altre dichiarazioni di voto? Prego Colombo Daniela, 2 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho già fatto la mia dichiarazione di voto; colgo quest'occasione e spero che sia valutato intelligente come intervento finale perché chiederei al Consigliere, mi spiace che il Cons. Musazzi che ha fatto la precisazione in merito alle tariffe dei servizi degli asili, come discriminanti rispetto a chi non usufruisce dell'asilo, perché allora a questo punto avrebbe dovuto avere l'onestà intellettuale di spiegare come mai per i non residenti non c'è una copertura totale, ma i costi dei servizi degli asili dei non residenti sono comunque pagati dai contribuenti di Nerviano.

Comunque, dal punto di vista della dichiarazione di voto, confermo il voto negativo.

E aggiungo anche che c'è continuità, l'unica differenza che c'è rispetto al passato e, quindi, rispetto al discorso che faceva prima il Consigliere Sala rispetto alla continuità, è semplicemente il voto vostro, il voto del Consigliere Sala, il voto del Sindaco e il voto del Consigliere Musazzi che dagli ultimi dieci anni era stato negativo e oggi invece è un voto assolutamente di condivisione massima, rispetto ad un piano che ha le lacune di cui abbiamo discusso.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Altre dichiarazioni di voto?

Mi informava l'Assessore, Codari Sara, che poi la risposta alla sua domanda, ce l'avrà inerente all'Ordine del Giorno del punto 15 con l'interpellanza.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 4 - OGGETTO: - APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PARABIAGO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI ALCUNI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno che ha come oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PARABIAGO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI ALCUNI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica, risulta assente il Cons. Zancarli.

Cedo la parola al Sindaco per relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego sig. Sindaco.

SINDACO

Di questo argomento abbiamo discusso martedì sera nella Commissione consiliare, però alcune considerazioni voglio farle anche questa sera.

È un percorso che parte da un confronto fra l'amministrazione comunale di Nerviano e quella di Parabiago per andare nella direzione dell'aumento della presenza della polizia locale sul territorio, in modo particolare nell'orario serale, al momento purtroppo mancante o comunque latitante.

Ci sono stati alcuni incontri, appunto, fra le due amministrazioni comunali, in modo particolare i 2 Sindaci e poi anche fra i comandanti della polizia locale, per arrivare anche con l'intervento dei 2 Segretari comunali alla definizione di questa convenzione.

I punti principali che sono indicati sono quelli che sono scritti nell'oggetto e riguardano appunto il discorso dei servizi serali di pattugliamento del territorio andando nella direzione di fare un 3° turnover di lavoro in fase sperimentale naturalmente per alcune settimane, in modo particolare in orario estivo.

Poi c'è il discorso dei servizi domenicali e festivi di pattugliamento del territorio perché attualmente la polizia locale a Nerviano è presente fino alle ore 14 della domenica, con questa convenzione riusciremo a coprire anche l'orario del pomeriggio della domenica.

Poi abbiamo indicato il discorso dei servizi di pronto intervento e soccorso, in collaborazione con le autorità competenti per fronteggiare eventi di carattere eccezionale, quindi calamità naturali e disastri.

E poi alla fine abbiamo messo anche il discorso, non ultimo, ma importante, del controllo degli autoveicoli in transito ai confini fra i 2 Comuni mediante l'utilizzo degli apparati di videosorveglianza installati dal Comune di Parabiago che verrebbero utili anche per quanto riguarda il Comune di Nerviano.

Aggiungo che con l'acquisto da parte del nostro Comune della polizia locale del targa system portatile, è uno strumento in più da utilizzare sempre sul territorio.

I due Comuni in questo caso garantiscono pari partecipazione ai servizi svolti sia come personale, sia come copertura dei costi, che non ha nessun costo aggiuntivo rispetto ai bilanci.

Questa convenzione va incontro a quanto chiede Regione Lombardia, che è quello di andare a incentivare la gestione associata dei servizi di polizia locale. Quindi, con questo, andiamo in quella direzione.

Si creerà una cabina di regia formata dai 2 Sindaci e dai 2 comandanti della polizia locale di Nerviano e Parabiago che si riunirà ogni 2 mesi per la programmazione degli interventi sul territorio e, successivamente, per la valutazione dei servizi fatti.

La durata di questa convenzione è di 1 anno in fase sperimentale, non tacitamente rinnovabile, cioè andrà riportata nella Commissione consiliare e nel Consiglio Comunale al termine di quest'anno.

Devo dire che è stato messo, perché andava indicato un Comune capofila, il Comune di Parabiago per quest'anno, ma siamo già d'accordo con il Sindaco di Parabiago che, nel caso dovesse essere rinnovata, il prossimo anno il Comune capofila sarà quello di Nerviano.

Do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 prevede espressamente che i Comuni, al

fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni;

- La Legge 7 marzo 1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", recante la disciplina delle funzioni di Polizia Locale, prevede anch'essa espressamente che i Comuni possano gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato;
- La Legge Regionale lombarda 2 aprile 2015, n. 6, relativa alla disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana, promuove ed incentiva la gestione in forma associata del servizio di polizia locale, al fine di aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità e di assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul territorio lombardo;
- La gestione associata costituisce un importante strumento per garantire un più razionale impiego delle risorse umane e strumentali preposte ai servizi di polizia locale, finalizzato ad una intensificazione della vigilanza e del controllo del territorio;
- I contermini Comuni di Parabiago e Nerviano, ricadenti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Milano, hanno manifestato la volontà di gestire in forma associata alcuni servizi di polizia locale;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare apposita Convenzione tra i suddetti Enti per la gestione in forma associata di alcuni servizi di polizia locale;

Tenuto conto che la Regione Lombardia promuove ed incentiva la gestione associata dei servizi di polizia locale, al fine di aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità ed assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul

territorio, anche attraverso la formulazione di "progetti sicurezza";

Rilevato che le Polizie Locali costituiscono l'Organo preordinato a fronteggiare situazioni di criticità a livello di "sicurezza urbana", intesa quale bene pubblico da tutelare, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2008 (Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione);

Considerato che a norma dell'art. 4 della L.R. 6/2015 gli Enti locali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso l'istituzione di efficienti servizi di polizia locale e, nell'ambito delle proprie competenze, l'espletamento delle attività per un efficace controllo del territorio a garanzia della sicurezza urbana;

Visto l'allegato schema di convenzione predisposto in accordo tra i comuni di Parabiago e Nerviano;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 che prevede forme convenzionate tra enti finalizzate a svolgere funzioni e servizi determinati in modo coordinato;

Rilevato che i servizi coordinati sono svolti all'interno del territorio dei Comuni convenzionati, che rappresenta anche il territorio di competenza di cui agli articoli n. 3 e 5 della Legge n. 65/1986, per lo svolgimento dei servizi di polizia locale nei limiti contenuti nella convenzione stessa;

Visto il Regolamento del Corpo di Polizia Locale vigente;

Visto l'art. 4, comma 4, della L. 7 Marzo 1986, n. 65;

Visto la L.R. 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana";

Visto l'art. 9 del D.M. 145/87;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli l'art. 7 e 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49 de D. Lgs.n.267/2000

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/00;

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegata convenzione da stipularsi tra i Comuni di Nerviano e Parabiago, per la gestione in forma associata di alcuni servizi di Polizia Locale;
2. Di demandare la sottoscrizione della Convenzione ai Sindaci degli Enti aderenti;
3. Di autorizzare gli operatori appartenenti ai Comandi di Polizia Locale dei Comuni di Nerviano e Parabiago ad operare nei confini territoriali dei Comuni stessi, utilizzando i mezzi e strumenti di servizio in dotazione, per lo svolgimento dei servizi istituzionali nel caso di situazioni di particolare emergenza, contingenti ed imprevedibili attinenti alla sicurezza sia della collettività, nonché sulla base di piani di lavoro elaborati conformante alle previsioni statuite nella richiamata Convenzione e nei casi previsti dalla medesima;
4. Di autorizzare i medesimi operatori a portare, per l'eventuale utilizzo nei casi disciplinati dalla legge, l'arma di ordinanza, compresi gli strumenti di difesa individuale eventualmente in dotazione ai reparti;
5. Di prevedere apposita comunicazione al Prefetto di Milano ai sensi e per gli

effetti dell'art. 4, comma 4, della L.65/86 e dell'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, nonché alla Struttura regionale per la promozione del coordinamento dei servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1 aprile 2015 n. 6, a cura del Comandante della Polizia locale di Parabiago individuato come Comune capofila.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apro la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Per noi questo strumento, che se usato nei modi e nei termini corretti, che ci sembrano essere stati elencati e descritti sia in Commissione, che prima, va a implementare un servizio che al momento è carente a partire dall'organico stesso.

Quindi ci auguriamo che si registri questo implemento sia qualitativo, che quantitativo.

È chiaro che ci riserviamo di segnalare strada facendo, se ci sono chiaramente, eventuali carenze, però al momento ci sentiamo di condividere questa convenzione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari. Ci sono altri interventi in merito? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Nella Commissione onestamente mi sono astenuto perché erano emerse alcune perplessità; rileggendo poi, andando a fare un giro e a capire un attimo anche con la gente, le perplessità sono aumentate, non tanto per il progetto in sé, che è stato detto anche in Commissione che va bene, però su alcuni punti dal nostro punto di vista una convenzione del genere va il 95% a favore del Comune di Parabiago e il rimanente per noi, perché se facciamo il servizio che vengono fatti dalle 18 alle 24, se facciamo un giro per Nerviano, dalle 8 di sera non c'è più nessuno, se andiamo a Parabiago, fino a mezzanotte ci sono delle iniziative, ci sono dei negozi che sono aperti 24 ore su 24, ma questo può essere anche superabile.

La cosa che ci lascia un po' perplessi è sulla parità del personale, parliamo di 22 vigili di Parabiago contro gli 8 di Nerviano, vorrei capire anche se i nostri 8 sono favorevoli a questo tipo di iniziativa, anche perché quando fanno delle attività vengono pagate come straordinario, questo è un recupero che non va a toccare il Bilancio, in questo caso è un bilancio a costo zero per le differenze, però, onestamente per l'addetto gli può creare un disagio.

In più fa delle ore notturne e non viene pagato perché il riposo viene spostato in un altro giorno, dunque a Nerviano siamo già carenti di vigili e in quel giorno, quando noi avremo 2 a 1, nel nostro caso, avremo 2 persone in meno che possono dare più sicurezza ai cittadini.

Un'altra cosa che volevamo capire è se era modificabile, quindi se c'era la possibilità di modificare il numero 2 a 1 rapportati agli abitanti o anche al numero dei vigili, proprio per andare a sgravare un po' quelle che sono le competenze nostre sul controllo.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Questa sera è il secondo punto che va in linea col nostro programma, lo streaming che era ben descritto e la sicurezza serale che, anche questo, era inserito nel programma elettorale.

Per quanto riguarda la convenzione, è paritetica e tutte le cose paritetiche devono essere paritetiche; se poi Nerviano è sotto organico e Parabiago no, sono organizzazioni, poi i vigili non sono 8, adesso hanno chiesto la mobilità, però prima erano 12 e penso che si chiederà mobilità per rimpinguare il numero che era originario, per precisione delle cose.

È giusto secondo me che si faccia un servizio, se è paritetico è paritetico essere, l'importante, visto che il vigile e la convenzione è stata fatta con l'ausilio, l'altra sera c'era il vice comandante, penso che non ho sentito malumori da parte della polizia municipale in merito a questo servizio, si sottintende ci sia un accordo in questo senso, perché se no questa delibera non avrebbe potuto andare avanti.

In ogni caso, come ho ripetuto prima, GIN e "Con Nerviano" è sicuramente favorevole perché è un indirizzo programmatico che noi ritenevamo importante e, in parte, sta iniziando ad attuarsi.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Sindaco.

SINDACO

Per rispondere alla Cons. Codari Arianna, questa convenzione è in fase di sperimentazione, quindi se eventualmente delle cose possono essere migliorate poi saremo i primi a portarle avanti.

Invece, per rispondere al Cons. Cozzi Daniele che dice che a Nerviano dopo una certa ora non c'è in giro nessuno, io lo invito a girare sul territorio la sera, a me sono arrivate diverse segnalazioni di schiamazzi e di disturbo alla quiete pubblica in diversi posti del territorio.

Faccio alcuni esempi perché non c'è da nascondersi, abbiamo vari esempi, abbiamo il discorso del Bar Stazione, con schiamazzi fino a tarda ora, macchine parcheggiate ovunque nelle vie laterali.

Abbiamo l'esempio del Bar Ex Meccanica, con musica fino a tarda ora, fino alle 2, 3 di notte e anche qui stiamo cercando di intervenire con macchine parcheggiate anche qua ovunque.

C'era un discorso del bar in via Lazzaretto che per fortuna sembra essere risolto.

C'era un altro problema anche a Sant'Ilario di un bar.

Quindi le problematiche ci saranno a Parabiago, ma ci sono anche a Nerviano e soprattutto nel periodo estivo il diritto alla quiete e al riposo da parte dei cittadini è messo a rischio e con questo intervento che viene fatto con Parabiago attraverso la cabina di regia si coordineranno degli interventi appositi in determinate zone di Nerviano.

Quindi non è vero che non c'è in giro nessuno sul territorio perché la situazione è più o meno simile a quella di Parabiago da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Noi, come Movimento 5 Stelle, questa gestione associata con la polizia di Parabiago la vediamo abbastanza di buon occhio.

Il fatto che tra 1 anno si riveda il tutto e si possa mettere a punto ciò che non è andato bene è ok.

Chiesi, in fase di Commissione, al vice comandante di Nerviano per il controllo la notte e dice che per il momento è virtuale, ma sarebbe bello poterlo attuare, soprattutto laddove ci sono delle problematiche, sia a Nerviano che per Parabiago.

Per cui, per adesso, per quanto ci riguarda siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Ci sono altri interventi? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Volevo rispondere al Sindaco. Il mio intento non era dire che a Nerviano dopo le 8 non c'è niente, il fatto che il controllo è dalle 18 alle 24 e di solito, dato che ci abito anch'io in quella zona, il casino che i cittadini reclamano è sempre dopo mezzanotte e, dunque, cominciano ad esserci i vigili, non ci sono più, questo tipo di accordo cade e devono uscire per forza i carabinieri.

Il progetto va bene, dal mio punto di vista andava magari rivisto in alcune situazioni che di parità, Parabiago alle 9 di sera e questo è verificabile, in piazza Mercato, piazza della Chiesa e nei vari dintorni, più i supermercati che sono aperti 24 ore su 24, c'è un movimento di gente, sicuramente molto superiore a Nerviano. Il mio intento era questo.

Molto probabilmente c'è una diversità di rischio e di poter fare interventi. Era solo questo.

Come iniziativa va bene. Se c'era la possibilità di modificare qualcosa bene, non c'è da modificare va bene, si rivedrà fra 1 anno.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Altri interventi in merito? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo dire quello che ho detto. Ripeto quello che ho detto, in estrema sintesi, durante la Commissione.

Mi sembra una buona iniziativa, anche se non è fatta esattamente come mi sarei aspettata venisse gestita un'associazione tra Comuni con queste finalità perché in realtà per il fatto che si è deciso di avere sempre personale misto, quindi vigili del Comune di Nerviano e Comune di Parabiago in combinazione, questo in realtà la numerica che potrà presidiare il territorio di Nerviano sarà sempre la stessa.

Normalmente queste convenzione si fanno per aumentare il livello di sicurezza in questo senso, aumentare anche il presidio, quindi poter usufruire, magari in orari notturni, integrare l'organico degli agenti in capo al Comune di Nerviano con altri agenti che fanno capo all'altro Comune.

Quindi, sotto questo profilo mi sarei aspettata magari un bilanciamento di tipo diverso, anche perché di fatto quelli che faranno il turno serale e notturno, in realtà poi verranno meno nel turno diurno, quindi non ci saranno vigili durante gli altri orari.

Quindi questo è il primo punto.

Il secondo punto è questa è una convenzione sperimentale, però ancora una volta non ci sono gli elementi che definiscono come sarà valutata, qual è il criterio che si adotterà per stabilire se l'effetto di questa convenzione sarà stato positivo, quindi da riproporre l'anno successivo, oppure negativo perché non ci sono elementi oggettivi indicati nella convenzione che potranno essere utilizzati come indicatori per capire se la sperimentazione avrà dato esito positivo o negativo.

Inoltre, un'altra cosa che trovo carente in questa convenzione è il fatto che non ci sia una sezione specifica inerente le modalità operative.

A mia domanda specifica al comandante dei vigili, la risposta è: si vedrà in corso d'opera. E quindi chiaramente questa non è una risposta che può essere considerata soddisfacente.

Tuttavia, ripeto, mi sembra un'iniziativa rispetto alla quale valga la pena fare una sperimentazione, però per queste lacune che ho espresso dal punto di vista della stesura della convenzione, Tutti per Nerviano si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altri interventi in merito? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Di per sé, lo strumento della convenzione, comunque in partenariato con altri Comuni per questioni di questo genere o altre questioni lo vedo in maniera assolutamente positiva.

La mia perplessità riguarda l'organico del corpo di polizia locale del Comune di Nerviano perché è un organico sicuramente sottodimensionato, recentemente mi pare di aver letto, non vorrei sbagliarmi, che 2 agenti hanno chiesto la mobilità.

Recentemente ho visto che è stata concessa la mobilità a 1 addetto amministrativo della polizia locale appunto.

So che ci sono dei vigili che fanno lavoro amministrativo; il problema è la politica del personale in questo caso, nel senso che andrebbero rivisti i compiti e le funzionalità, i servizi che vengono effettuati dalla polizia locale, in che maniera, con che orari ecc.

Quindi non mi dilungo oltre, anche per non essere ridondante con le considerazioni fatte dal Cons. Colombo, il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto? Prego Cons. Panaccio ha 2 minuti.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie. Noi, come gruppo Lega, sicuramente vediamo di buon occhio tutti gli interventi volti a migliorare la sicurezza.

Questa convenzione sicuramente va in quella strada, per quanto riguarda anche questo scambio e questa cooperazione con gli agenti di polizia di Parabiago che potrà essere uno strumento in più anche come deterrente per controllare meglio il territorio, soprattutto per quanto riguarda gli orari serali.

Per questo è una sperimentazione, comunque è giusto tentare e poi si faranno anche strada facendo le valutazioni del caso.

Per questo, il nostro voto sarà sicuramente positivo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Ribadisco il discorso che ho fatto prima e proprio per quelle richieste che sono state fatte, di aver la possibilità di modificarle, però visto che c'è la possibilità nell'arco del prossimo anno e le perplessità sul numero del corpo dei vigili di Nerviano che è molto inferiore a quelli di Parabiago e, nel frattempo, verranno sguarniti durante il giorno, quando ci sarà il servizio notturno, il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Cozzi Daniele.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 4. Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? Nessuno.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 4. Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? Nessuno.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DI UN'AREA DI LAMINAZIONE CONTROLLATA DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA. PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Passiamo ora all'Ordine del Giorno successivo con oggetto

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DI UN'AREA DI LAMINAZIONE CONTROLLATA DEL TORRENTE BOZZENTE IN LOCALITA' VILLANOVA. PRESA D'ATTO

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica. Risulta assente il Cons. Zancarli.

Invito l'Assessore ai lavori pubblici a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera ancora.

Quello che viene portato questa sera alla vostra attenzione è la presa d'atto di un prolungamento della convenzione che è stata sottoscritta a suo tempo con la Regione Lombardia per quanto riguarda i lavori di realizzazione della vasca di laminazione delle piene del Bozzente.

Noi all'inizio di febbraio abbiamo fatto un incontro con Regione Lombardia perché, come sapete, per quanto riguarda i lavori di sistemazione delle aree del Bozzente, la Regione ha messo a disposizione del Comune di Nerviano per opere di compensazione l'importo di 915.000 euro, di cui già erogati al Comune la metà, 457.500.

A fronte di queste somme e anche della somma totale, c'erano in previsione diverse opere da realizzare. Opere che riguardavano tutta una serie di lavori per quanto riguarda le piste ciclopedonali e lavori di sistemazione per quanto riguardava un'area per le manifestazioni, una relativa area di parcheggio, una riqualificazione di pista ciclabile all'epoca lungo il canale Villorosi, poi sostituita con la richiesta fatta della pista ciclopedonale cosiddetta delle Betulle

e poi c'era tutta una proposta di adeguamento e completamento della mobilità dolce per accedere a quest'area delle manifestazioni di cui ho citato prima.

All'inizio di quest'anno ci siamo accorti che dopo aver realizzato la pista ciclopedonale delle Betulle, c'erano degli studi di fattibilità che dovevano essere portati a compimento e abbiamo pensato di rivederli, di rifare eventualmente una revisione di queste fattibilità, di questi studi per vedere come realizzare e se realizzare quelle opere in alternativa che la Regione concede di poter fare, purché siano sempre inerenti e vicini alle aree di Villanova - Garbatola.

Ed è per questo, quindi, che ci siamo presentati perché la convenzione scadeva nel 2016, in modo da poterla prorogare ed è stato così prorogata per 2 anni fino a novembre 2018.

In conseguenza di ciò, verranno approntati per quest'anno dei progetti a completamento degli importi che dovranno andare a coprire quanto già erogato e quanto ci verrà erogato prossimamente dal punto di vista finanziario, progetti che saranno, una volta definiti e abbozzati, portati alla Commissione per la discussione e la condivisione.

Leggo pertanto la proposta di delibera.

Premesso che:

- la Regione Lombardia, a far tempo dal gennaio 1998, si è fatta carico di risolvere le problematiche relative alla sicurezza idraulica del torrente Bozzente, ponendo particolare attenzione alla parte terminale del bacino, caratterizzata, nell'abitato del Comune di Rho, dall'eccessiva densità abitativa realizzata a ridosso dell'alveo del torrente, peraltro tombinato;
- l'impegno regionale risulta giustificato da eventi alluvionali particolarmente rilevanti che si sono ripetutamente verificati nei comuni di Nerviano e di Rho;

Evidenziato che l'intervento di realizzazione della vasca di laminazione lungo il torrente Bozzente in località Villanova, ad oggi, ha avuto i seguenti passaggi sostanziali:

- è stato assoggettato alle procedure di VIA Regione Lombardia come da delibera di approvazione dell'Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali in data 19.03.2013;
- il progetto definitivo è stato approvato, in sede di Conferenza dei Servizi, il giorno 21.10.2013;
- il progetto esecutivo è stato approvato in data 16.12.2014;
- sono stati aggiudicati i lavori in data 27.10.2015;
- sono iniziati i lavori in data 24.02.2016;

Rilevato che in data 21.10.2013 si è svolta presso il Comune di Nerviano, Conferenza dei Servizi convocata da AIPO per l'approvazione del progetto definitivo, nella quale la Regione Lombardia - D.G. Sistemi Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, ha ribadito la disponibilità di mettere a disposizione del Comune di Nerviano, fondi già autorizzati dall'Autorità di bacino, per la realizzazione di opere di compensazione ambientale, previa sottoscrizione di Convenzione;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24.10.2013 è stata approvata la bozza di convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale di cui in argomento;

Accertato che la Convenzione predetta è stata sottoscritta in data 30.10.2013 e repertoriata dalla Regione Lombardia al RCC/18258 del 05.11.2013, come da nota pervenuta al Protocollo in data 15.11.2013, ns prot. 31059;

Rilevato che con nota in data 23.02.2017, ns prot. 5461, è stato richiesto a Regione Lombardia di rinnovare la Convenzione in questione;

Considerato che Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo, con nota in data 03.03.2017, ns prot. 6181, ha

concesso il rinnovo per due anni della convenzione registrata il 5.11.2013, al fine di poter concludere i lavori previsti nella stessa;

Considerato che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per l'Ente e spese a carico del bilancio;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. Per tutto quanto in premessa indicato, di prendere atto, del rinnovo per due anni della convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione di un'area di laminazione controllata del torrente Bozzente in località Villanova, la cui scadenza è prevista per il 5 novembre 2018.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono interventi?
Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Avrei una domanda relativamente alla convenzione perché adesso noi stiamo approvando una delibera di rinnovo che, leggendo il testo della deliberazione, immagino che sia avvenuto con un protocollo scritto dalla Regione Lombardia, come citato qui dentro. Però la convenzione in sé cita una data, ed è firmata da Regione Lombardia, che è 2013/2016.

Quindi volevo sapere se verrà cambiato anche il testo della convenzione, anche perché c'è l'art. 8 che sono i tempi di attuazione dell'intervento che sono molto specifici e il punto 1 dice: la fase di progettazione deve concludersi entro 9 mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Quindi non si parla di rinnovo, l'art. 8 è specifico.

E poi l'art. 8 rimanda anche all'art. 10 - Risoluzione della convenzione che dice che il mancato rispetto dei punti 3 e 4 dell'art. 8, senza adeguata motivazione comporta in pratica la revoca del finanziamento.

Quindi la mia domanda è: sicuramente sarà intercorsa della corrispondenza da parte di Regione Lombardia per il rinnovo, ma mi chiedo che valenza ha quella corrispondenza rispetto al contenuto della convenzione che è firmato e che indica tutt'altro.

Quindi c'è un intento anche di modificare la convenzione in sé nel testo, adeguandolo al rinnovo e alle nuove date che andranno a decorrere?

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Passo direttamente la parola all'Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Rispondo subito perché credo che non abbiano messo dentro in cartella la lettera prot. 6181, arrivata qui da noi.

Alla nostra richiesta di proroga della convenzione, la Regione Lombardia ha disposto in questo senso: convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione dell'area di laminazione del torrente Bozzente, in località Villanova, Comune di Nerviano, in riferimento alla nostra nota del 24 febbraio 2017 che richiedeva tale proroga.

Dice: in relazione alla nota in oggetto, si concede il rinnovo per altri 2 anni della convenzione sottoscritta il 5 novembre 2013 al fine di poter concludere i lavori previsti.

Dall'incontro che abbiamo fatto in Regione Lombardia, loro non bloccano i finanziamenti, è previsto che il rifacimento del crono programma delle opere che intendiamo effettuare a conclusione di quelli che sono gli importi, manderanno ad erogazione la tranche di 366.000 euro che secondo le loro previsioni dovrebbe arrivare verso la fine di quest'anno e poi a completamento ci sarà la quota residua perché, torno a ripetere, abbiamo già introitato finanziariamente 457.500 euro, ne abbiamo impegnati per la pista delle Betulle 248.824 con qualche, adesso non mi ricordo quand'è stato liquidato, forse qualcosa di meno, bisogna riprogettare, dare corso a progetti definitivi per la differenza di tutto ciò che è previsto.

Avevamo in previsione l'8/2017 276.125 nelle opere del triennale e un secondo lotto di 340.000 euro.

Quindi questo è quanto ci hanno confermato e detto in quell'incontro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Cons. Parini Sergio.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Riformulo la domanda perché probabilmente la risposta non è pertinente alla domanda.

Innanzitutto, il rinnovo di una convenzione che ha una durata di 3 anni è un rinnovo, quindi dura 3 anni.

Quindi non stiamo parlando di un rinnovo, ma eventualmente di una proroga.

Allora non è un rinnovo perché questa convenzione dura 3 anni, non vorrei fare l'azzeccagarbugli, però qui dentro ci sono delle date.

Da un punto di vista di tutte quelle che sono gli impegni da parte di Regione Lombardia ok, che è quella che eroga, ma questa è una convenzione, è firmata da 2 parti, non credo che una parte possa unilateralmente dire ti concedo la proroga o il rinnovo in proprio, perché è di 2 anni e non di 3, di uno strumento che deve essere firmato da tutti e due.

Inoltre, senza specificare che il contenuto, perché se io lo rinnovo il contenuto è uguale e siamo già fuori dai termini perché qui ci sono delle date precise che sono già state superate da mo'!

Quand'è scaduta nel 2016, questa convenzione già i termini erano scaduti da tempo perché c'erano dei passaggi ben definiti, con delle tempistiche ben definite.

Premetto che io comunque, qualsiasi si voglia fare, questa delibera l'approvo, però ho molte perplessità sulla forma, non vorrei che un domani si sveglia qualcuno cambia l'amministrazione in Regione Lombardia e dice: guardate che questa cosa non è legittima, pertanto i tempi sono scaduti! C'è scritto che è entro il 2014? L'avete fatta entro il 2014? No, vi revoco il finanziamento.

Allora se qualcuno queste cose le sottoscrive e le specifica, le dettaglia, cioè fa riferimento all'art. 8, dove s'intende che i tempi di approvazione dei progetti preliminari ecc. ecc. s'intendono dalla data del rinnovo e non dalla data della sottoscrizione.

Qualcuno che scrive una roba del genere ci deve essere, non a voce, ritengo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi in merito da parte dei Consiglieri? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Noi siamo contrari a questa delibera perché riteniamo che queste vasche di laminazione, a parte che è un progetto partito nel 2011, poi approvato nel 2013 e tra elaborati, relazioni ecc. all'AIPO, poi siamo arrivati all'approvazione.

Ma tutto questo era nato per preservare l'area metropolitana di Milano, ma le cose nel frattempo sono cambiate.

Per cui noi riteniamo che questa vasca di laminazione provochi una distruzione del nostro territorio, ci saranno comunque manutenzione, pulizia che dovranno essere fatte, per cui ci sarà un altro sperpero di denaro pubblico.

Probabilmente, io non so esattamente i punti salienti di vari progetti alternativi, però so che si potevano fare magari in Comuni un pochino più a monte delle piccole vasche che non avrebbero fatto comunque rovinoso attentato al nostro territorio.

Questa è comunque una conseguenza di sbagliate decisioni prese nel passato, per cui ci sono densità abitative lungo questo torrente, poi è stato tombinato e comunque sempre un cattivo uso del nostro suolo pubblico.

Per cui noi siamo contrari e voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Quando siamo stati in Regione Lombardia, abbiamo discusso con la dirigenza, il dirigente incaricato di come doveva essere e loro ci hanno detto vi facciamo questa proroga e così ce l'hanno mandata.

Ora, da parte loro non c'è stata contestazione, quindi mi sono annotato queste esternazioni e vediamo di approfondirle, eventualmente se sarà il caso.

Comunque nell'incontro specifico che abbiamo chiesto proprio su cosa si doveva fare per essere in regola, loro hanno detto e hanno emesso una nota a firma del dirigente dell'UO Difesa del suolo, Dario Fossati, che abbiamo acquisito.

Quindi rifaremo il crono programma dei lavori da sottoporre e loro hanno detto che così va.

Quindi questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Chiudo qua la discussione. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. È arrivato in aula anche il Cons. Zancarli, buonasera.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? 1.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI POGLIANO MILANESE PER OPERE DI RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA LUNGO VIA LAINATE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI POGLIANO MILANESE PER OPERE DI RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA LUNGO VIA LAINATE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17.

Cedo la parola all'Assessore ai lavori pubblici Nazzareno Rimondi.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Quella che viene portata alla vostra approvazione questa sera è quanto discusso nella Commissione del 18 maggio, vale a dire quel progetto che verrà realizzato dal Comune di Pogliano Milanese per quanto riguarda la pista ciclopedonale lungo la strada che va dal Sempione verso la cosiddetta "rotonda del cucù".

In contemporanea, diciamo in compensazione, con Nerviano viene sottoscritta una convenzione per quanto riguarda la presa in carico e la gestione della strada che è detta quella in Pogliano di via Pascoli, una strada che attualmente è già al 50% della carreggiata divisa sui 2 Comuni.

E facendo seguito all'impegno che Pogliano si è preso di realizzare tutta la pista ciclopedonale acquisendo a sue spese anche alcune aree che stanno nei mappali del territorio di Nerviano per poter meglio realizzare l'opera stradale e ciclopedonale, Nerviano, in contemporanea, si prenderà cura e carico della manutenzione ordinaria e straordinaria di quel pezzo che oggi, ripeto, è a cavallo dei 2 Comuni.

Nello schema di accordo che vi è stato trasmesso e credo che la segreteria ve ne abbia mandato una rettifica, era stato inserito quello schema che conteneva degli errori che erano stati segnalati in sede di Commissione.

Quindi, nel controllare i documenti, ci si è accorti che era rimasta quella versione che è

errata e credo vi sia stata inviata via posta elettronica a tutti.

Vado a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la via Lainate, nel tratto compreso tra via Isonzo in Nerviano e la rotatoria realizzata nell'anno 2013 dal Comune di Lainate all'intersezione fra le vie Pogliano e San Bernardo in Lainate ed il confine amministrativo tra i Comuni di Pogliano Milanese e Nerviano, rappresenta un tratto viabilistico molto critico per la sicurezza stradale, in quanto teatro di numerosi incidenti, in alcuni casi anche gravi, per cui si rende indispensabile un intervento risolutivo mediante in intervento di riqualificazione stradale;
- tale azione prevede la realizzazione di opere prioritarie finalizzate alla salvaguardia della sicurezza stradale, alla circolazione ciclo-pedonale ed al superamento delle barriere architettoniche, mediante la realizzazione di una nuova pista ciclabile;
- i Comuni interessati dai lavori sono Pogliano Milanese e Nerviano;
- parte delle aree di sedime della realizzanda ciclabile, ricadenti nei territori dei rispettivi Enti Pubblici, sono ancora di proprietà privata, per cui si rende necessario conseguire la disponibilità giuridica mediante procedura espropriativa, salvo adesione bonaria alla cessione da parte dei legittimi proprietari;
- lo studio di fattibilità delle opere è stato approvato dal Comune di Pogliano Milanese con deliberazione RG. n. 49 del 29.03.2016;
- l'Amministrazione di Pogliano Milanese ha conferito incarico esterno al

professionista Arch. Alberto Donghi per predisposizione progettazione definitivo-esecutiva, nonché successiva Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase esecutiva;

Dato atto che il progetto prevede una spesa complessiva stimata in €. 273.00,00 IVA compresa, interamente a carico del bilancio del comune di Pogliano Milanese;

Considerato che:

- l'art. 34, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita: "*Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.*"

Visto l'allegato schema di accordo di programma composto da n. 8 articoli;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Dato atto che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo da parte del Comune di Pogliano Milanese, che verrà disposta successivamente all'approvazione del presente schema di Accordo di Programma (Allegato A) ha natura dichiarativa della pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;

Evinto che l'attuazione del presente Accordo di Programma prevede la cessione mediante trasferimento al Comune di Pogliano Milanese di porzione di sedime stradale di proprietà del Comune di Nerviano;

Visto il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42, comma 2, lett. 1.;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Tecnica 2 e dalla Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, allegati alla presente;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo di programma allegato alla presente sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione dell'opera in oggetto, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;
2. Di dare atto che la realizzazione dell'opera, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria successiva al collaudo della stessa, sarà posta interamente a carico del bilancio del Comune di Pogliano Milanese, che procederà altresì all'acquisizione delle aree necessarie per la sua realizzazione;
3. Di demandare alla Giunta Comunale gli atti amministrativi conseguenti e derivanti dall'approvazione del presente Accordo di Programma.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono altri interventi in merito? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Ripeto le perplessità che ho manifestato in Commissione e che, una volta letto il deliberato, sono, se possibile, un filino aumentate, nel senso

che vedo che è proprio sottolineato che viene ceduto il sedime stradale, non capisco con che forma, nel senso che se sono sul territori di Nerviano, comunque sono nel territorio di Nerviano, ma era la questione che ho sollevato anche in Commissione.

Io ritengo che questo progetto, al di là del fatto che è arrivato già come al solito preconfezionato, senza possibilità di suggerire modifiche ecc., evidenzia e l'avevo detto anche in Commissione, nel senso che l'ho chiesto e non è stato negato alla circostanza che il Comune di Pogliano poteva tranquillamente realizzare la pista ciclabile sul sedime del proprio Comune, il problema è che sarebbe stato più oneroso.

Cioè costa meno spostarla sul lato sinistro di via Per Pogliano che realizzarla sul lato destro perché bisognava realizzare delle opere di tombinatura di 2 rogge che sicuramente avrebbero elevato il costo. E quindi si è passati sul lato sinistro.

Ora, premesso che, con questo non è che sono contrario alle piste ciclabili, premesso anche che questa pista ciclabile, così per come viene realizzata, ai cittadini di Nerviano non serve e in un accordo di programma se ci fosse stato tutto un ragionamento per cui la pista ciclabile, la ricalibratura di via Isonzo diventava complementare con la pista ciclabile di via Per Pogliano e il tratto di pista ciclabile che va alla Grancia, il tratto di pista ciclabile che va a Barbaiana, allora un ragionamento poteva essere fatto in maniera diversa, ma qui non è così.

Qui, in pratica, si realizza una pista ciclabile che serve ai cittadini di Pogliano, che il Comune di Pogliano avrebbe potuto realizzare sul proprio territorio, che ha scelto di progettare per convenienza sul territorio del Comune di Nerviano e il Comune di Nerviano cosa fa? Per compensazione si prende in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria di una via che è lunga 400 metri.

Non è metà, è un pezzettino, metà e deve essere dimostrato guardando le mappe, cosa che non ho avuto il tempo di fare, e non è tutta metà, te lo assicuro. E lasciamo finire di parlare, per cortesia. E guarda le mappe.

Comunque, la considerazione è che una volta realizzata quest'opera, per 10, 15, 20 anni il Comune di Pogliano non ci metterà più mano perché è

nuova, una strada, una pista ciclabile dura altro che 20 anni senza metterci mano.

Il giorno dopo, il Comune di Pogliano ci chiede di asfaltare la strada perché manutenzione straordinaria significa riasfaltatura, rifacimento dei marciapiedi, non è stabilito cosa dobbiamo fare in quella strada lì.

Manutenzione ordinaria è anche la pulizia secondo me, almeno così è molto vaga. Se c'è un'altra interpretazione.

E quindi, comunque, la forma ideale sarebbe stata: io realizzo un'opera sul Comune di Nerviano, te la prendi in carico tu, gli fai la manutenzione, visto che è sul Comune di Nerviano e io la mia via Pascoli continuo a mantenerla, come ho fatto sempre e il tuo pezzettino, Comune di Nerviano, 50 metri per 2 metri di larghezza, fai il favore di asfaltartelo e se non te lo asfalti, quando ci saranno gli incidenti saranno cavoli del Comune di Nerviano che dovrà pagare l'automobilista che rompe la macchina.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Dunque, io mi associo a quanto detto dal Cons. Parini e la nota che faccio è che l'art. 6, dove viene citata questa compensazione di queste opere mancano in toto le quantità e, dunque, io non ho i termini per poter fare un ragionamento oggettivo, non ho un dato oggettivo che mi possa far capire quanto sarà in carico al Comune di Nerviano e, di conseguenza, dare una valutazione oggettiva a quella che è la compensazione.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi in merito? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

A prescindere che siamo d'accordissimo sulle piste ciclabili, anzi più riusciremo a farne meglio sarà, sono molto contenta che il Comune di Pogliano faccia quest'opera di riqualificazione della via Lainate perché serve, ma non sono e non siamo d'accordo con questo accordo di programma che è stato fatto perché pensiamo che il Comune di

Nerviano sia penalizzato, per cui il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo. Prego Cons. Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non vorrei ripetermi, ma questa convenzione è una cambiale in bianco per il Comune di Nerviano e sarebbe stato sufficiente inserire una piccola clausola che definiva bene i rapporti tra le parti, cioè fatta la valutazione ponderata del costo, visto che comunque non stiamo parlando di un territorio sconosciuto, e inserita come condizione all'interno dell'art. 6.

Quindi sarebbe stato sufficiente inserire una piccola clausola "fino a un massimo di" eventualmente.

Le cifre eccedenti sarebbero state oggetto di una rinegoziazione.

Così com'è stato fatto, così com'è stato scritto e scritto male ed è una cambiale in bianco.

Mi dispiace dover votare contro, mi dispiace soprattutto perché si sta perdendo un'altra opportunità per fare un discorso organico, strutturato delle piste ciclabili.

Quindi questa convenzione è assolutamente inguardabile dal punto di vista formale e quindi è una cambiale in bianco per il Comune di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Prego Cons. Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Per precisazione sulle 2 osservazioni. All'art. 6 c'è scritto in convenzione: "In compensazione da parità di superfici interessate".

Per cui, il fatto di guardare le mappe o che o hanno scritto il falso o qui non si vuole interpretare la realtà.

Questo è quello che è scritto sulla convenzione.

In merito alla pulizia, gliel'ho chiesto all'Assessore di Pogliano, quella via è nel piano programma della pulizia stradale che ha in essere il Comune di Pogliano con la GESEM, per cui non esiste questo problema, poi ognuno la pensa come vuole.

Convenzione c'è e la convenzione all'art. 6 è scritto chiaro.

Penso di essere stato chiaro, è in compensazione da parità di superfici interessate.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io quando non vedo i numeri, per me i numeri non ci sono. Quindi in compensazione è tutto e non è niente.

Allora, in compensazione della striscia d'asfalto adesso o della striscia d'asfalto che esisterà finiti questi lavori? Qui non è scritto. Non è scritto! Punto 1°.

Punto 2°, quello della pulizia... non ti ho interrotto Carlo!

Punto 2°, quello della pulizia è stato un esempio, la manutenzione ordinaria, anche se viene giù il palo dello stop o deve essere ripitturata la linea di arresto, piuttosto che altre cose, la manutenzione ordinaria è questa.

La manutenzione straordinaria è la riasfaltatura di una via intera.

Allora io mi domando: il Comune di Pogliano, quando noi, se faremo la ricalibratura e la pista ciclabile di via Isonzo ci darà qualcosa di compensazione? No. Non ci darà niente in compensazione. Si faceva la sua bella pista ciclabile sulle 2 rogge, spendeva 50.000 euro in più, fine.

O se no realizzava l'opera e quello che ricadeva sul territorio del Comune di Nerviano rimaneva in manutenzione, ordinaria e straordinaria, al Comune di Nerviano. Più semplice di così!

Mi sembra, invece, che qui il Comune di Nerviano sia penalizzato. Questa è la mia opinione, dopodiché non m'indorate la pillola.

PRESIDENTE

Prego Cons. Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Breve risposta: se uno non lo sa non può criticare, a limite dice m'informo. Tu dici che non

sai le superfici, però dici che è penalizzante. Non lo so, è preconcorso allora il discorso.

Io ti leggo cosa c'è scritto, tu mi rispondi che quando avrai le superfici esatte potrai considerarlo, è quello che hai dichiarato tu. E io ti ripeto ancora la cosa, visto che non lo sai e l'esatta ubicazione della superficie non la so neanche io, mi fido di quello che leggo.

Invece tu vuoi interpretarlo in un modo negativo, questo è il senso di tutta la discussione, perché se non lo sai, come fai ad affermare che è penalizzante? È preconcorso? È preconcorso!

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cons. Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

In Commissione ero molto perplesso su questa, non tanto sul progetto in sé della pista ciclabile che va benissimo, ma sul fatto della compensazione mi sembrava un po' che andiamo al di là di quello che può essere uno scambio su un tratto di strada con una pista ciclabile che i nervianesi lo utilizzano pochissimo, va a totale favore del Comune di Pogliano, se no Pogliano non sarebbe stato così stupido di dire mi prendo in carico io tutta la spesa.

A differenza invece il Comune di Pogliano, il fatto che in compensazione noi andiamo a fare una manutenzione di un tratto di strada che, per la verità, metà è già nostra e metà dalla parte del Comune, molto probabilmente non è che andiamo a guadagnarci molto come compensazione, come tipo di scambio perché loro fanno quella pista ciclabile.

È per questo che le perplessità che erano nate in Commissione e dai dibattiti che ci sono stati su questo punto, vedo che non sono state superate, il nostro voto, essendo perplessi su alcune cose, sarà di astensione proprio perché siamo convinti che l'opera va, però le scelte che sono state fatte sembrano un po' al di fuori della normalità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali?

Chiudo la discussione, passiamo a eventuali dichiarazioni di voto.

Prego Sergio Parini ha 2 minuti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Per essere chiaro, qui non c'è nessun preconcetto. Il mio voto contrario sarà perché per una pista ciclabile del Comune di Pogliano che serve al Comune di Pogliano, il Comune di Nerviano andrà a pagare poco o tanto, ma andrà a pagare.

Poi i conti li faremo quando il Comune di Pogliano chiederà di riasfaltare la via Pascoli.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Zancarli 2 minuti.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Chiaramente il nostro voto sarà favorevole, anche perché mi sembra che qua, qualsiasi cosa si faccia, non vada bene. Si approva una convenzione per le vasche di laminazione, che vuol dire anche portare opere pubbliche a Nerviano, non va bene o comunque ci sono delle critiche; si approva una convenzione che porterà un'opera pubblica a costo zero in fase di realizzazione sul territorio di Nerviano e che, in chiave futura, potrà essere utile ai cittadini di Nerviano, su opere pubbliche che restano per sempre, non che restano per 15 giorni e non va bene.

Quindi sembra che le critiche, per quanto puntuali, lo riconosco, però siano, come diceva il Cons. Sala, un po' preconcepite.

Quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Prego Colombo Daniela 2 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Forse il Cons. Zancarli era distratto, ma veramente l'abbiamo approvato il punto precedente. Quindi, voglio dire, non è nessun preconcetto e quindi è stata approvata e a questa noi voteremo contro per le ragioni che abbiamo già espresso.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

No, 2 si sono astenuti.

PRESIDENTE

Ok, alzatela subito per piacere. Forse non vi ho visto io, scusate.

Consiglieri astenuti 2. Consiglieri votanti 15. Scusate. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? Grazie! Consiglieri votanti sono 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 4.5.2017 - PROT. N. 12507 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PROGETTO NETWORK ANTIVIOLENZA TICINO OLONA

PRESIDENTE

Passiamo ora alla

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 4.5.2017 - PROT. N. 12507 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PROGETTO NETWORK ANTIVIOLENZA TICINO OLONA

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Vado a dar lettura della mozione.

Premesso che le cronache odierne pongono spesso l'attenzione sul problema della violenza di genere che troppo spesso è dimenticata.

Visto che nell'anno 2014 diversi Comuni dell'ambito territoriale del Legnanese, alla quale Nerviano appartiene, sottoscrivevano con Regione Lombardia l'accordo per la realizzazione del progetto Network Antiviolenza Ticino Olona, come da Delibera Giunta regionale n. 1962 del 13 giugno 2014, progetto finanziato per euro 75.000.

Nell'anno 2015, in soli 8 mesi, i centri antiviolenza di Legnano e Magenta, coinvolti nel progetto, hanno accolto le richieste di più di 130 donne, risultato che ha portato i 51 Comuni aderenti a proseguire.

In data 23 marzo 2016 veniva pubblicato sul BURL, serie ordinaria n. 12 la Delibera Giunta regionale 21 marzo 2016 con la quale la Regione deliberava di proseguire e implementare i servizi delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate con Delibera Giunta regionale n. 1962 del 13 giugno 2014.

In data 20 novembre 2016 la Delibera Giunta regionale conferma la volontà di proseguire con finanziamenti in questo ambito.

Considerato che Regione Lombardia, con Decreto 2167 del 1° marzo 2017, offre ulteriori possibilità per far fronte alla problematica della violenza di genere e incrementa le risorse su questo tema.

Considerato altresì che la rete territoriale Ticino Olona nell'ambito del progetto Network Antiviolenza Ticino Olona lavora per coordinare le politiche di genere, gli interventi e le procedure di contrasto alla violenza sulle donne attraverso l'apertura dei centri antiviolenza di Legnano e Magenta che offrono accoglienza, orientamento alla tutela, consulenza specialistica, reperibilità telefonica 24 ore su 24 e campagne di sensibilizzazione sul tema.

Si impegna il sig. Sindaco a valutare la possibilità di entrare a far parte del progetto Network Antiviolenza Ticino Olona prendendo accordi col Comune capofila di Cerro Maggiore per attivare le procedure atte a sottoscrivere l'accordo.

Prego Codari Arianna le cedo la parola.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Quando ho presentato questa mozione e ho ricercato un po' tutti i documenti non ho trovato nulla che coinvolgesse il Comune di Nerviano.

Successivamente, mi avete contattato e mi avete dato effettivamente ciò che chiedevamo e, quindi, questo accordo con il Comune capofila di Cerro e, in generale, con l'ambito del Legnanese proprio su questo tema.

Quindi nella mozione noi chiediamo quello che già c'è.

Sono però e mi permetto dilungarmi un momento perché ritengo il tema importante e non deve passare in secondo piano.

Io mi sarei aspettata a questo punto, visto che già c'era un accordo, di vedere questo tipo di iniziative nel piano socio assistenziale, visto che peraltro, tra le finalità e qua cito l'accordo che noi chiedevamo tra le finalità di questo network, cioè la promozione di azioni di sensibilizzazione, c'è una rilevazione di dati, un promuovere, un consolidare azioni anche di tipo educativo contro la violenza di genere, tutte cose che al momento purtroppo a Nerviano non vedo.

E cito un episodio che secondo è significativo. A ottobre 2016 è stata ospite in biblioteca la conduttrice e scrittrice Valeria Benatti che ha scritto un libro "Gocce di veleno", che parla proprio di questo tema.

In quell'occasione si poteva, visto che la convenzione, se non erro, già c'era perché forse è stata firmata nel 2013, visto che c'erano delle persone, eravamo anche parecchi, quantomeno presentare o comunque dire che c'era, visto che già si era sul tema.

Quindi io mi auguro che vengano fatte in un futuro azioni di sensibilizzazione perché è importante.

La mozione non la votiamo perché è una cosa che già c'era, però è sintomatico il fatto che io non abbia trovato niente sul sito del Comune di Nerviano e mi spiace.

Quindi io mi auguro che questo tema purtroppo è trattato troppo tardi, è inutile star qui a girarci in giro, abbia un'attenzione, che non significa fare chissà che cosa, ma semplicemente attuare davvero la sensibilizzazione, che troppo spesso manca.

Grazie.

PRESIDENTE

Cons. Codari Arianna, dichiara la ritirata quindi?

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Sì, la ritiro.

PRESIDENTE

Ok, grazie Codari Arianna.

P. N. 8 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 - PROT. N. 13839 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'ORDINANZA SINDACALE N. 96/2016 RELATIVA AL DIVIETO DI ACCATTONAGGIO SUL TERRITORIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 - PROT. N. 13839 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'ORDINANZA SINDACALE N. 96/2016 RELATIVA AL DIVIETO DI ACCATTONAGGIO SUL TERRITORIO COMUNALE

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Vado a dar lettura della mozione.

Premesso che il primo atto politico di quest'amministrazione è stata la promulgazione dell'ordinanza n. 96 avente per oggetto "Divieto di accattonaggio nel territorio comunale".

Considerato che all'interno di tale ordinanza si accomunano l'accattonaggio molesto, atto quest'ultimo che può generare disagio e insicurezza presso i cittadini e la richiesta di elemosina in prossimità di mercati, luoghi di culto e nelle vicinanze di cimiteri, edifici pubblici e parchi senza nessuna distinzione, determinando di fatto una condizione punitiva nei confronti di fasce deboli della popolazione.

Considerato che con sentenza n. 519 del 28 dicembre 1995 e n. 115/2011 la Corte Costituzionale ha stabilito che mendicizia non molesta non può essere oggetto di repressione se si limita alla semplice richiesta di aiuto.

Considerato altresì che in data 3 aprile 2017 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha accolto il ricorso straordinario proposto dall'Associazione Avvocato di Strada contro una ordinanza firmata dal Sindaco di un Comune della Provincia di Bologna che prevedeva una multa e il

sequestro dei mezzi utilizzati colpendo chi, in silenzio e senza disturbare nessuno, chiedeva aiuto solo per alleviare la propria condizione di povertà.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Rettificare a far data da giugno 2017 l'ordinanza n. 96 suddetta, allo scopo di stralciare in toto la sezione inerente all'accattonaggio semplice rispetto all'accattonaggio molesto.
- Di stralciare in toto applicando la medesima decorrenza la sezione inerente alla sanzione e alla confisca di beni o denaro tra l'offerente e il questuante emessa in violazione delle summenzionate sentenze della Corte Costituzionale.

Daniela Colombo in qualità di prima firmataria può esporre la sua mozione.

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vorrei dividere la presentazione di questa mozione in 2 parti: la prima parte riguarda la forma e l'altra riguarda la sostanza.

Se parliamo di forma, qui abbiamo un ricorso che è stato presentato dall'Associazione Avvocato di Strada, che peraltro ho contattato, ed è un ricorso che è stato accolto dal Presidente Mattarella.

Ovviamente questa circostanza ha creato un precedente e questo precedente è destinato a pesare.

Il ricorso a cui faccio riferimento era relativo ad un'ordinanza che era molto, molto simile, praticamente speculare, di un Comune della Provincia di Bologna, dove appunto si accomunava sostanzialmente l'accattonaggio molesto con la richiesta di elemosina.

Le motivazioni che erano state accolte da Mattarella, quindi portate all'attenzione dagli Avvocati di Strada e accolti da Mattarella sono questi ed erano legati al fatto che il Sindaco non può utilizzare per altri scopi lo strumento dell'ordinanza contingibile e urgente, cosa che è contenuta nell'ordinanza di cui stiamo parlando che

è in realtà concessa per contrastare situazioni emergenziali.

Inoltre è stata accolta perché non è possibile emettere un'ordinanza senza un termine che ne definisca il lasso temporale e in questo caso nell'ordinanza del Sindaco di cui stiamo parlando c'è un termine e qui si differisce da quella del Comune di Bologna.

Inoltre, l'accoglimento di Mattarella è sostenuto dal fatto che il Sindaco non può colpire con dei provvedimenti punitivi chi chiede l'elemosina.

Quindi sostanzialmente non può intervenire se la richiesta di elemosina non è molesta e quindi è una semplice richiesta senza infastidire nessuno.

Quindi, in estrema sintesi, ci deve essere un'emergenza per fare una cosa di questo tipo, ci deve essere una data che ne identifica il lasso temporale e non deve essere punitiva.

Quindi questa era la ragione per la quale il Presidente Mattarella ha accolto questo ricorso e ha dato esito positivo. E quindi questo sicuramente, come dicevo prima, fa scuola, nel senso che ha creato un precedente ed è la ragione per la quale abbiamo portato questa mozione.

Poi però c'è anche un tema di sostanza legato a questa mozione.

Devo dire la verità che ho riflettuto molto se fosse stato o meno il caso di presentarla, perché c'erano anche diverse persone che sostenevano l'esigenza di concentrarsi su altre priorità; concentrare l'attenzione e spendere energie rispetto ad altre priorità che non fosse questa.

Poi però ho ripreso il programma di Tutti per Nerviano col quale ci siamo presentati alle elezioni l'anno scorso e ho voluto così, per sfizio, contare quante volte abbiamo scritto il termine "comunità" nel programma che ho condiviso anche con altre persone in questo cammino che ci ha portato alle elezioni amministrative.

Il termine di "comunità" a cui faccio riferimento è un termine che sottintendeva un insieme di persone che, assieme, vanno a ricostruire un tessuto sociale solidale.

Quindi questo era il termine di "comunità" a cui faccio riferimento. Ebbene l'ho trovato, è ripetuto 133 volte!

Poi però l'ho trovato ripetuto anche 13 volte nel programma delle Lega, il che mi ha fatto pensare che, tutto sommato, questo termine, quindi comunità, comunità solidale, ha ancora una valenza positiva per tutti.

Quindi, al di là delle ideologie, penso che abbia una valenza positiva per tutti perché quando si parla di comunità curante, di comunità solidale e non è un caso che abbia presentato questa mozione in occasione della presentazione del piano assistenziale, perché quando si parla di solidarietà che deve andare a ricostruire un tessuto sociale, di andare a recuperare tradizioni, ma soprattutto deve ripristinare certi valori all'interno della nostra comunità.

E allora è chiaro che non è che possiamo farlo così, a corrente alterna, non possiamo una volta parlare di comunità e un'altra volta instillare dei sentimenti che diventano anche discriminazione, se non addirittura di intolleranza, oppure diciamo di fastidio, rispetto alla povertà, perché qui non si sta colpendo la povertà, si sta colpendo il povero e quindi questo crea un elemento di disuguaglianza che per noi è inaccettabile.

Quello che voglio dire è che quando si demolisce questo sentimento di solidarietà, lo si demolisce e basta, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Allora è chiaro che lo si demolisce per i vari Mohammed, Goran, Kostantin ecc., però lo si demolisce anche per i vari Filippo, Paolo, Carlo, Maria che sono i vicini della porta accanto, perché quando si è perso il sentimento di solidarietà, lo si è perso per sempre.

E allora diventa difficile parlare di un welfare che deve essere coinvolgente di tutta la comunità, perché quando la comunità perde certi valori, li perde nei confronti di tutti. E soprattutto li perde anche nei confronti di chi ci è vicino.

Ed è questa la ragione per la quale abbiamo deciso di presentare questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Prego Sindaco.

SINDACO

Innanzitutto dal punto di vista delle parole che ha detto, io rifiuto e rimando al

mittente le parole di intolleranza, discriminazione e altre parole.

Quando si parla di comunità non è esclusivamente di una parte politica, è da parte di tutti.

Quindi certe dichiarazioni che parlano di intolleranza, discriminazione, mancanza di solidarietà non fanno parte di questa amministrazione comunale e mi spiace sentirle in questa sede e mi auguro di non sentirle più perché se prenderemo dei provvedimenti perché siamo stanchi di essere chiamati in questa maniera.

Detto questo, l'ordinanza della quale si sta parlando risale a ottobre dell'anno scorso e nell'ordinanza in oggetto si parla verso la fine che è contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso al TAR Lombardia entro 60 giorni oppure in alternativa al capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Improvvisamente si scopre dell'esistenza di quest'ordinanza, si parla tanto che è passato 1 anno e non si è fatto niente, in questo caso ci si accorge dopo quasi 1 anno di questa ordinanza. Vabbè, ognuno poi la pensa come vuole!

Tra l'altro, ordinanza che va a riprendere quanto è previsto nel regolamento di polizia urbana, dove all'art. 25 si parla di accattonaggio e dice: "E' vietato raccogliere elemosine, in particolare nei luoghi indicati nell'art. 12, per qualsiasi motivo in modalità tale da causare disturbo ai passanti" e non si precisa come, "pregiudizio per la propria o altrui incolumità o creando intralcio alla circolazione veicolare".

Con l'ordinanza che è stata fatta si è andati solo a rafforzare, com'è stato scritto nel nostro programma politico amministrativo, la lotta ai questuanti presenti sul territorio, che voglio ribadire che possono chiamarsi Filippo come Mohammed, possono italiani o stranieri.

Quindi la discriminazione, Cons. Colombo, la sta facendo Lei accusando in maniera vergognosa di comportamenti che non stanno né in cielo, né in terra.

Ricordo, tra l'altro, che questa ordinanza è stata mandata al prefetto di Milano che tanto voi indicate per l'accoglienza solidale, che in data 15 settembre, prima di renderla pubblica, ci ha risposto dicendo:

Oggetto: ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 54 Testo Unico Enti Locali.

Si prende atto della comunicazione preventiva dell'ordinanza in corso d'adozione da parte della S.V., avente per oggetto l'attività di accattonaggio sul territorio comunale e in alcune zone particolarmente sensibile.

Quindi il prefetto ha preso atto e non ha avuto nulla da obiettare sull'ordinanza.

Quindi, visto che nulla ha avuto da obiettare, io l'ho fatta.

Infine, per questioni tecniche, mi sono fatto fare una relazione dalla polizia locale che leggo perché esistono anche delle questioni tecniche ed è giusto saperle, dove si dice:

Con riferimento alla mozione di cui all'oggetto, si esprimono le seguenti precisazioni.

La sentenza della Corte Costituzionale citata nella mozione è stata superata dall'art. 18 della legge 25/6/1999 n. 205 che ha abrogato in toto l'art. 670 del codice penale che costituiva fattispecie a sé per la punizione del comportamento illecito di accattonaggio sia semplice che molesto.

Tale abrogazione ha comportato una lacuna legislativa, una zona franca di punibilità per comportamenti antisociali che nel corso degli anni hanno avuto un'implementazione sempre maggiore.

Il Testo Unico Enti Locali, riscrivendo le norme che riguardano la gestione degli enti locali, ha espressamente previsto la potestà regolamentare e sanzionatoria dei Comuni, sia con appositi regolamenti che con ordinanze contingibili e urgenti in capo ai Sindaci.

Giova precisare che la ratio dell'ordinanza contingibile ed urgente è quella di introdurre strumenti che puniscono fatti che di per sé non sono puniti da altre previsioni normative ad hoc e che rivestono sia carattere di urgenza che di contingibilità.

In tale direzione, il legislatore si è espresso successivamente con la modifica del titolo V della Costituzione, con legge costituzionale n. 3/2001.

Dai sistematici controlli effettuati dal Comando della polizia locale si era registrata la presenza sempre più significativa di soggetti che richiedevano denaro in forma anche invasiva, anche

utilizzando animali, in particolare nel centro storico in giornate dei mercato, all'esterno delle chiese nelle giornate festive e nei pressi di centri commerciali all'esterno e in altri luoghi specie se di particolare afflusso veicolare e pedonale.

Tale situazione è stata numerose volte segnalata ed evidenziata da comuni cittadini ed esercenti attività commerciali in quanto essa genera perdita del senso di sicurezza individuale e la paura che soggetti addetti a tali iniziative di mendicizia e di accattonaggio invasivi possano ledere l'incolumità personale o comunque determinare un decremento sostanziale delle condizioni di vivibilità della città arrecando disturbo al decoro urbano, specie considerando che in talune situazioni è stato riscontrato che le attività di accattonaggio vengono svolte in modo organizzato da soggetti presenti sul territorio comunale, in particolar modo presso l'area mercatale.

Tra l'altro, specifico che, per quanto riguarda l'area mercatale, è anche in corso un'indagine perché c'è il sospetto proprio che ci sia del racket dietro alle persone presenti sul territorio.

La circostanza di cui sopra è stata rilevata dal personale della polizia locale che ha impiegato il proprio personale ai fini dissuasivi dei seguenti controlli di soggetti, senza ottenere alcun effetto concreto, mancando di strumento normativo, a seguito dell'abrogazione dell'art. 670 del codice penale.

Pertanto, si è ravvisata la necessità da parte dell'amministrazione comunale di porre in essere tutte le azioni tese a tutelare l'incolumità e la sicurezza pubblica e l'urgenza di prevenire e impedire l'eventuale recrudescenza utilizzando lo strumento individuato a tale fine quale provvedimento temporaneo, contingibile e urgente, che scadrà a fine settembre.

In virtù della sopra specificata situazione di lacuna legislativa statale, è stata adottata l'ordinanza nel rispetto dei principi sopra citati.

La stessa è stata comunicata al prefetto di Milano che, con presa d'atto del 29 settembre 2016, non ha sollevato eccezioni di alcun genere.

Dalla data della pubblicazione dell'ordinanza non sono pervenuti ricorsi nelle modalità previste per legge.

L'ordinanza ha una validità temporanea, appunto con scadenza il 30 settembre 2017. Già il decreto legge 23 maggio 2008 n. 92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, convertito con modificazione in legge n. 425 ha rafforzato il potere del Sindaco in qualità di ufficiale di governo di intervento nell'ambito della sicurezza urbana in relazione alle domande sociali di sicurezza che di volta in volta la collettività pone.

Il recentissimo art. 8 del decreto legge 20 febbraio 2017, "Pacchetto sicurezza" n. 14, convertito con legge 18 aprile 2017 n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città", ha rafforzato il potere d'intervento del Sindaco nell'ambito della sicurezza urbana, quale rappresentante della comunità locale.

Secondo le norme suindicate, per sicurezza urbana s'intende il bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito della comunità locale, del rispetto delle norme che regolano la vita civile per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

Le condotte disciplinate dall'ordinanza costituiscono pregiudizio per i diritti fondamentali, alcuni condizionando in modo negativo la fruizione di spazi pubblici o di uso pubblico da parte dei cittadini.

La situazione si è particolarmente acuita negli ultimi anni infondendo insicurezza da parte dei cittadini residenti nelle aree sopra indicate e per quelli in transito.

Questa è la relazione che ho avuto.

Quindi io mi sento di aver fatto un'ordinanza e non ho nessuna intenzione di andare a revocarla.

Sono in contatto costante con la polizia locale e anche con i carabinieri, ho intenzione di farla applicare fino all'ultimo giorno nella quale sarà in vigore.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Il Sindaco non è stato attento perché io ho spiegato le ragioni che ci hanno portato oggi a presentare questa mozione ed è una ragione di sostanza che ho spiegato.

L'altra è una ragione di metodo perché c'è un precedente, c'è un ricorso che è stato accolto da Mattarella, che è la massima autorità istituzionale e questo ha creato un precedente che ci ha dato l'occasione di presentare oggi questa mozione.

Quindi la ragione è semplicemente un fatto temporale legato a questa situazione.

Rispetto al resto, nessuno di noi e io per primo ho parlato di non perseguire degli illeciti o di non perseguire l'accattonaggio molesto; io sto parlando di tutt'altro, quindi è chiaro che qui abbiamo evidentemente una visione completamente diversa, quindi non voglio neanche insistere perché è evidente che se non si vuol capire il senso, diventa stucchevole continuare a spiegarlo.

Gli illeciti sono una cosa, l'accattonaggio molesto è un'altra cosa, io sto parlando di povertà che è un'altra cosa ancora ovviamente.

E visto che il Sindaco ha parlato anche di un rapporto fatto dagli agenti, magari dovrebbe anche farsi dire dagli agenti l'esito che ha avuto questa ordinanza, perché in realtà non ha tolto nessuno dalle strade.

Quindi è un'iniziativa totalmente inefficace da questo punto di vista, ma denota un atteggiamento punitivo che, a mio avviso, è una cosa della quale io personalmente mi vergogno e quindi manifesto questo tipo di sentimento.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io volevo solo rilevare che ho ascoltato attentamente la relazione della polizia locale e ha sempre parlato di accattonaggio molesto, non ha rilevato come pericolo sociale una richiesta di elemosina.

L'altra questione che volevo evidenziare, ma mi ha anticipato il Sindaco, o meglio la relazione della polizia locale, era proprio la domanda che

volevo fare: ma cosa si aspetta? Che lo hanno notato anche i normali cittadini che effettivamente c'è un racket, in particolare al mercato!

Non lo so, l'hanno scritto, intervengano, arrestino, fermino le persone, interroghino i questuanti.

È evidente, l'hanno notato tutti, l'hanno notato i cittadini normali, movimenti strani di persone che si avvicinano ai questuanti, che gli indicano, che li spostano. E ci limitiamo a rilevare che "stiamo vedendo...".

Sono mesi, l'hanno visto tutti, cosa aspettiamo?

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Prego Cons. Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

La povertà è una piaga che sta coinvolgendo purtroppo una fascia molto alta della popolazione.

Noi, come Gente per Nerviano, riteniamo anche che ci siano delle strutture laiche, ma anche religiose che, in qualche modo, cercano di far fronte a questo tipo di problematiche.

Noi abbiamo condiviso un programma che parlava di comunità e lo riconfermiamo, lo riteniamo valido ancora ed è un valore che abbiamo ben presente come lista civica.

È vero anche che pensiamo o meglio interpretiamo il concetto di comunità, in particolar modo su questo tema reindirizzando o portando queste persone in una situazione di grave povertà verso queste strutture che hanno dei progetti, mi riferisco per esempio alle diverse mense dei poveri, adesso ne dico una per citarle tutte.

Le mense dei poveri che, se non sbaglio, ce n'è anche una anche a Legnano che danno proprio questo tipo di aiuto.

Peraltro, sono delle situazioni, dei progetti che si occupano anche di una sorta di reintegrazione all'interno della società che è importante perché non possiamo semplicemente evidenziare il problema.

Tuttavia, mi sento di dire che dal momento in cui viene emessa un'ordinanza che può essere condivisibile o no o condivisibile in parte, non

basta per far sì che avvenga quello che diciamo che l'obiettivo dell'ordinanza abbia luogo.

Per cui, io mi auguro che non sia semplicemente un'ordinanza di tipo ideologico, ripeto condivisibile o no, ma che, dal momento in cui vengono presi dei provvedimenti, giusto o sbagliati, non voglio entrare nel merito in questo momento, vengano rispettati e vengano fatti rispettare.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi in merito? Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Volevo far notare che le persone che chiedono l'elemosina ci sono ancora.

Arrivano e sono quasi sempre non nervianesi, non della zona, ma di Varese, di Como, mi è capitato di sentire, perché poi entrano e ci parlo anche.

Magari se sono al bar a bere il caffè gli pago anche la colazione, ma non sembrano neanche persone che chiedono l'elemosina.

Quando chiedo da dove vengono, se hanno residenza ecc., 4 su 5 non hanno né permesso di soggiorno, non hanno una residenza fissa, per cui diventa difficile aiutarli.

Di questi 4 su 5, spesso 2 sono poco educati perché se gli dai l'euro va bene, vanno via, se non gli dai l'euro magari ti rispondono anche male.

E qui continua la mia utopia, Cons. Sala, perché in un paese, in una comunità non dovremmo avere poveri in giro. Purtroppo ci sono, però non risiedono qui, per cui diventa difficile aiutarli.

L'ordinanza per chi fa accattonaggio molesto, io mi troverei anche d'accordo, nonostante abbia una linea di vita completamente diversa, poi magari mi trovo davanti a delle criticità e non riesco a non aiutare, non riesco a farmi coinvolgere dalla cosa, però sull'accattonaggio molesto e comunque su persone che vendono anche delle cosine che dicono che fanno loro, in realtà non è così, sono cose che gli danno da vendere, io sono nettamente contraria.

È molto difficile valutare questa cosa. È molto difficile.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Ci sono altri interventi? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Ringrazio.

Mi viene da fare una riflessione. Sicuramente credo che chiunque non sia per appoggiare situazioni dove ci sono delle molestie o peggio e sicuramente anche spaccio e quant'altro.

Per cui, qua bisogna ben differenziare un piccolo segnale di una situazione molto più diffusa e molto più problematica come importanza.

Io credo che davvero... non mi piace tanto il termine accattonaggio sinceramente, però così è, comunque non molesto, dove, parliamo ad esempio del Mohammed di turno, per dire, che al cimitero chiede l'elemosina, pulisce nelle tombe tra l'altro, viene avvicinato e quant'altro, insomma a volte sembra che vada bene, a volte invece non va bene.

Per cui, mi trovano in accordo sicuramente gli altri Consiglieri di minoranza nel momento in cui si parla di una semplice presenza, per certi versi, a mio parere anche simpatica, dove si scambiano due chiacchiere, chi vuole dà una moneta, chi vuole non la dà, non ci vedo dietro niente di così pericoloso. Diverso è parlare di molestie e quant'altro.

Per cui è vero che l'ordinanza, magari il sig. Sindaco può decidere di mantenerla fino al 30 di settembre, se ho capito bene, però è anche vero che si possono ascoltare le parti e cominciare a considerare di lavorare insieme anche per queste piccole situazioni che poi piccolo su piccolo, apre un discorso molto più grande perché non si può fare di tutta tutta l'erba un fascio. Assolutamente.

Per cui, ascoltiamo tutta la popolazione di nervianesi che non è detto siano infastiditi da queste presenze.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Carla Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Il programma della Lega io non l'ho letto, per cui magari dopo se me lo spiegate, anche perché non è la prima volta che si dice conosco un

programma amministrativo che è Lega - GIN e Con Nerviano, però quello della Lega non l'ho mai letto.

Forse non so se si dice così perché ha un significato perché ormai l'argomento del momento c'è chi pro, chi contro, la Lega fa parte di un coso, però il programma penso che sia il programma di maggioranza e non quello della Lega che qua logicamente è condiviso con altri, per fare una chiarezza.

La parola "molesto". Qual è il limite di molesto? Anche perché qua si usano le definizioni un po' così, che poi lasciano il tempo che trovano.

Ma l'accattonaggio molesto, uno me lo sa spiegare dov'è il limite che diventa molesto? Quando uno ti chiede i soldi è molesto? Se uno non glieli vuol dare sì; se uno glieli dà non è molesto. Per cui è significativo.

Che io vado al mercato al sabato per poter andare dove vado di solito, lo attraverso sempre, io ne trovo 6 che mi chiedono i soldi. A uno può dar fastidio, a un altro può non dar fastidio. Qualcuno non dice niente, qualcuno ti guarda male e qualcuno ti parla dietro in lingua straniera! E lì cos'è? Molesto se uno ti chiede i soldi o no? Però è un accattonaggio, uno deve chiedere, perché se no le parole non valgono nulla.

Qual è il limite? Quando si sono picchiati al mercato che hanno fatto mezza pagina sul giornale era molesto? Non lo so. Qual è?

Il discorso è che penso che in alcuni luoghi non sia edificante che ci siano persone che fanno accattonaggio, questo è evidente. Il mercato attira tanta gente.

Ora, ho visto persone che gli hanno dato da mangiare, si sono girati e l'hanno buttato via, li avrete visti anche voi in questo senso. Uno vuole i soldi! Non vuole da mangiare!

Ho visto persone prendere vestiti per poi buttarli via. E le avrete viste anche voi queste cose. Per cui!

Il significato qual è? È che noi viviamo un momento di cui questi argomenti sono all'ordine del giorno per ovvie ragioni, non si può lasciar passare inosservate certe situazioni, però dobbiamo porci delle domande serie, non stare sul piccolo un po' così.

Che arriva gente al mercato da fuori paese per cose e via... è evidente che c'è

un'organizzazione. Questo è il segnale che si vuole dare a persone che hanno rischiato la vita per venire in Italia, dico ti procuro un buon posto che puoi andare e fare l'accattonaggio non molesto! È edificante come umanità concepita, però se nel programma della Lega c'è, io non l'ho visto, anche perché non l'ho mai letto, questo è.

Bisogna fare delle riflessioni serie, non è che tutti possono passare e qui si va in una discussione un po' più generale, è comodo passare la palla specialmente quand'è scomoda.

Oppure se si decide di fare degli interventi, che siano fatti a ragion veduti perché cosa facciamo? Tiriamo qua 150.000 che fanno l'accattonaggio non molesto? È edificante questo discorso. È umanitario, se no si è disumani, come dice qualcuna qua che sa la verità in totale? No. O se no sbagli a capire, però una riflessione più seria da persone che hanno una certa età bisognerebbe farla.

Ma è normale che un paese faccia vivere delle persone in questo e li vanno pure a prendere! Si mantengono le cooperative e si costringono a cercare la carità.

E poi addirittura il governo cosa fa? Le passa al Comune che poi le deve dare ad altri. E non le può dare addirittura a loro? Le diano loro, perché le passano ai Comuni? Li distribuiscono al Comune, di cui si è costretti a darli a cooperative, enti o associazioni adatte. E perché non li conferisce lui? È bello passare la palla! È comodo anche!

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sala. Cons. Zancarli, prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Sfatiamo alcune cose che sono state dette. Il pronunciamento del Presidente della Repubblica è il 3 aprile. Quindi se questa è stata la causa scatenante della mozione di oggi, faccio presente che c'era un Consiglio Comunale ad aprile che poteva essere utile per presentare il documento.

La verità è un'altra, poi si potrà dire che io sono distratto, il Sindaco non capisce, il capogruppo Sala non capisce, siamo schizofrenici, ognuno interpreta male..., va bene, è un anno

che sentiamo questa storia e ci siamo anche abituati.

La realtà è che la mozione parte da un segnalazione fatta sui social, visto che i social, chi più, chi meno, li vediamo tutti, da parte di una persona vicina alla lista della proponente che era rimasta turbata dal fatto di vedere i vigili avvicinarsi per un controllo, forse allontanando anche persone che chiedevano l'elemosina.

Questo è il dato di fatto! Poi i commenti li abbiamo letti tutti, magari io non tutti, qualcun altro li ha letti tutti, ma anche qui poi ci diranno che non sappiamo leggere, non sappiamo capire, però quello che c'era scritto, non da noi, era chiaro e la capacità di lettura, almeno quella, ce l'abbiamo.

Quindi forse non è il sentimento che porta a presentare certi documenti! È una... per carità, ci sta che le mozioni, i documenti arrivino anche da input del territorio, però raccontiamoci la verità perché, al di là di quello che si pensa, qua nessuno è stupido.

È stato detto anche dalle opposizioni, è chiaro che dietro queste persone c'è una forma di racket anche piuttosto ben organizzata.

Lo si vede per chi frequenta il mercato, vedendo queste persone scompaiono dalla via principale pochi minuti prima del passaggio dei vigili e ricompaiono subito dopo che i vigili sono passati.

Lo si capisce per chi, magari per motivi di lavoro, frequenta altri Comuni e si trova magari a passare nei mercati di altri mercati e a volte i vigili sono gli stessi.

Quindi è chiaro che c'è qualcuno dietro che gestisce tutta questa rete.

È chiaro anche e sono d'accordo con Sergio Parini, sarebbe bello vedere che ci fossero degli arresti, delle azioni forti da parte delle forze dell'ordine, ma non spetta a me spiegare questa sera qui quelli che sono i limiti, le difficoltà che trovano le forze dell'ordine nel fare il loro lavoro perché fanno fatica ad arrestare e a mettere in carcere gli assassini, figuriamoci una persona che chiede la carità.

Però un'amministrazione che di fronte a tutto ciò si volta dall'altra parte e fa finta di nulla è un'amministrazione irresponsabile, come dire io so che quello stop non viene rispettato, cancello la

striscia bianca perché tanto so che lo stop non viene rispettato.

È lo stesso ragionamento ed è un ragionamento irresponsabile.

Giusto che questa mozione ci sia, certo ci aspettiamo che produca dei risultati, però se la visione della comunità, ripetuta 133 volte nel programma di un'altra coalizione, poi mi spiegherete che interpretazione avete avuto di questi 133 "comunità", visto che dalla stessa coalizione ho sentito 3 pareri differenti.

È quella di una comunità che al proprio interno ha un racket organizzato sul quale non si può mettere mano, beh io, noi come Lega Nord, ma credo tutta la coalizione, siamo ben contenti e ben fieri di avere una visione della comunità completamente diversa dalla vostra.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Prego Cons. Panaccio.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Una cosa veloce perché sono già stato anticipato dai miei colleghi.

Alla fine di che cosa stiamo parlando qui in soldoni? Parliamo, è inutile nasconderci, di italiani contro stranieri.

Il motivo di tutta questa discussione è dire: la Lega è cattiva e fa un'ordinanza contro gli stranieri.

Questa è la mia interpretazione.

Invece non è così perché il Sindaco ha spiegato che si parla di accattonaggio in generale, senza fare nessun tipo di distinzioni.

È chiaro che deve essere proibito verso qualsiasi soggetto, sia italiano o straniero, perché la legge parla così.

E l'ordinanza del Sindaco, che non è una legge, parla di accattonaggio in generale.

Seconda cosa, e questo lo voglio dire anche da leghista cattivo ecc., io sono d'accordo con l'intervento che ha fatto la Cons. Codari Arianna, secondo me la strada giusta per togliere le persone dalla povertà non è quella di permettergli di elemosinare in giro, è quella di prendere altre tipologie di strade. Strade legali ovviamente.

E su questo, anch'io che sono un leghista mi auguro che queste persone possano trovare un lavoro

e un posto sicuro in cui stare, ma non è permettendogli di chiedere i soldini fuori dal cimitero che noi li aiutiamo, anzi forse gli peggioriamo quello che è il loro stato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio. Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io vorrei riportare la questioni all'interno dei termini della mozione.

Qui non si chiede di ritirare una mozione, qui si è sottolineato peraltro una fattispecie che è prevista dalla legge, quella dell'accattonaggio molesto.

Dopodiché è come l'articolo del codice della strada "velocità pericolosa". E la applicano! Gli agenti, i carabinieri, la polizia locale applicano l'articolo che parla di velocità pericolosa contestualizzandolo.

Accattonaggio molesto è quando uno insiste o quando uno ti parla dietro o quando uno... quello che vuoi insomma, lo interpreterà la gente che opera l'azione. Fondamentalmente funziona così.

E ripeto il concetto che viene sottolineato qua è quello di differenziare appunto determinati comportamenti.

E sì! E sì! Perché se abbiamo detto qua e ce lo siamo ripetuti e lo sappiamo tutti che c'è un racket, ma non li abbiamo ancora fermati una volta interrogati questi qua? A no? Io l'ho detto, l'ha detto il Sindaco, l'hanno detto gli agenti nella relazione, l'ha detto il capogruppo della Lega, ma lo sappiamo, è inutile che ci nascondiamo dietro un dito.

E questo a prescindere dall'ordinanza del Sindaco, questa fattispecie è perseguibile penalmente, anche se non ci fossero ordinanze si potrebbero perseguire penalmente.

Così come sono perseguibili penalmente per esempio coloro i quali vendono articoli per i quali non hanno la licenza di vendita, sono perseguibili senza l'ordinanza del Sindaco.

Allora se noi vogliamo ottenere veramente un effetto, pare proprio che questo tipo di ordinanza non ce l'abbia, se non ci sono le azioni conseguenti.

E le azioni conseguenti mi pare di non vederle. Tutto qua.

Dopodiché il concetto di comunità se vuoi, se è stata scritta 133 volte è spiegata 133 volte, perché è usata in maniera pertinente 133 volte.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Io vorrei dire una cosa molto veloce. Sono pienamente d'accordo anch'io che degli interventi in rete, dei progetti per far sì che queste persone non rimangano sulla strada siano la via più funzionale. Mi trovate pienamente d'accordo e se andiamo avanti così non arriviamo ai 2 punti successivi che sono molto importanti in merito a questo discorso.

Però ho sentito anche parlare di "amministrazione responsabile" che non può chiudere gli occhi davanti a queste cose che accadono.

Allora mi domando: un'amministrazione responsabile però non chiude neanche gli occhi davanti a una situazione che si sta divulgando, perché dire no ad alcuni progetti dove un prefetto che prende atto va bene, ma un prefetto che propone... ecco, chiudere gli occhi non è segno di responsabilità.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA') (forse)

(intervento fuori microfono)

Impone non propone...

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Impone! Ma adesso andiamo a vedere perché impone, perché ci sono delle motivazioni dietro a un progetto, perché se mi dite che un'amministrazione responsabile deve valutare, controllare ecc. ecc., quello che avete detto e che rispetto, un'amministrazione responsabile risponde anche a un problema nazionale, internazionale, un problema sociale, nell'ottica di quel welfare sociale di cui si diceva anche prima per il piano socio assistenziale, le linee guida ecc. ecc.

Allora non chiudiamo gli occhi, perché poi siamo bravi a prendere queste persone e a sfruttarle per altre cose, siamo invece coerenti e responsabili anche nel dire sì dove la comunità viene chiamata in causa, davanti a un problema sociale, che parte dal piccolo, come questa, e poi arriva alla situazione dei migranti a cui si sceglie di dire di no.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi? Chiudo qua la discussione.

Dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17. Voti favorevoli? 5. Voti contrari? 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 16.5.2017 - prot. n. 13839 - dal Gruppo Tutti per Nerviano - in merito all'ordinanza sindacale n. 96/2016 relativa al divieto di accattonaggio sul territorio comunale, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

1) di respingere la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

È mezzanotte e 50, io propongo di interrompere qua il Consiglio Comunale. C'è qualcosa contrario? Perché comunque alla una in teoria dovremmo interrompere.

Va bene, allora interrompiamo il Consiglio Comunale.

I 7 punti all'Ordine del Giorno con le altre interpellanze vengono rimandate al prossimo Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.
Buonanotte.